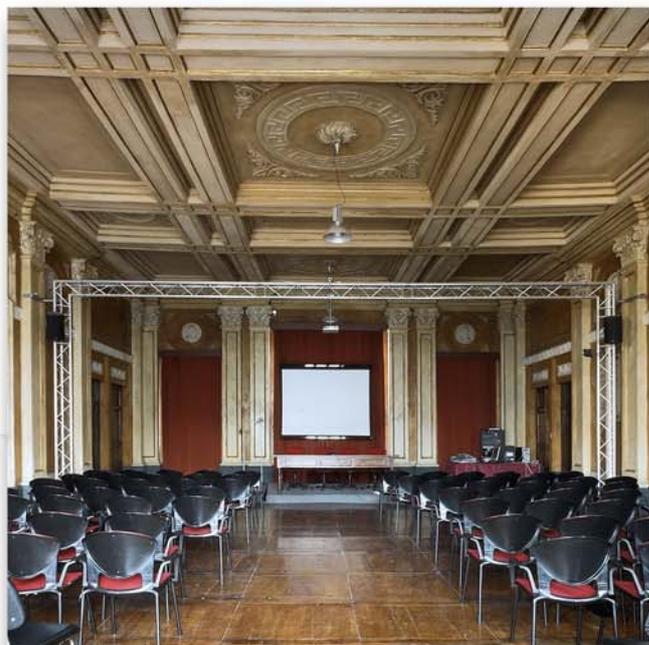


ISTITUTO TECNICO AGRARIO
LUPARIA
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LEARDI



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS.
2019/20 - 2020/21 - 2021/22



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEARDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7719 2.1.A del 02/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con delibera n. 151/7

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il Leardi è uno dei più antichi edifici storici adibiti a sede scolastica. Esso sorge nel centro storico di Casale e, un tempo, era la dimora della famiglia Leardi diventando, nel 1858, il primo istituto tecnico italiano e funge da modello per i successivi. Esso, attualmente, comprende 4 indirizzi (AFM, CAT, TURISTICO, GRAFICA E COMUNICAZIONE). Dall'a.s. 2016-17 l'Istituto Leardi ha accorpato l'istituto Tecnico Agrario 'V.Luparia' di San Martino di Rosignano. Dall'a.s. 2019-20 all'interno dell'Istituto Leardi è stato istituito il Liceo artistico "Angelo Morbelli" con indirizzo audiovisivo e multimediale. Il contesto socioeconomico degli studenti è classificabile con un valore medio e in alcune classi con valore medio-alto. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è nulla rispetto ai dati registrati in tutta Italia e in Piemonte. La percentuale di alunni non cittadini italiani è in media con quella indicata a livello nazionale e inferiore del 2 % del Piemonte. Il rapporto studenti insegnanti è migliore rispetto a tutti gli altri rapporti. L'indice ESCS è migliorato rispetto allo scorso anno; in particolare per l'Istituto Luparia l'indice risulta alto, medio per l'istituto Leardi (dati indagine Invalsi classi seconde per ogni istituto). La percentuale di alunni EES rappresenta al contempo anche una significativa opportunità perché permette l'integrazione e l'inclusione degli alunni e stimola la partecipazione alle attività didattiche innovative da parte di tutti gli insegnanti del gruppo classe. Questo negli anni ha permesso di ottenere buoni risultati per gli alunni EES nel loro processo di apprendimento ed inclusione. Gli alunni trovano pertanto inclusiva ed attrattiva la scuola e le attività didattiche organizzate su entrambi gli Istituti. La scuola è particolarmente attenta al processo di integrazione ed inclusione degli studenti: sono attivi da diversi anni percorsi individuali di insegnamento-apprendimento per garantire a tutti il diritto-dovere all'istruzione e garantire il raggiungimento del successo formativo. Il gruppo di docenti di sostegno negli anni è stato affiancato dagli educatori addetti all'assistenza incaricati dal Comune di Casale Monferrato e Rosignano. Particolare rilievo hanno le attività volte alle premiazioni delle eccellenze.

Territorio e capitale sociale

Il Casalese è un bacino d'utenza per gli alunni provenienti dalle province limitrofe, ed essendo situato al confine di diverse regioni, in modo particolare l'Istituto Luparia (ITAS), accoglie anche studenti provenienti dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria, grazie alla presenza del Convitto. Accanto alla scuola ci sono terreni, appartenenti all'azienda agraria, che permettono agli studenti di effettuare delle ore di pratica. Circondata dalle ridenti colline del Monferrato, il territorio vanta una lunga tradizione agricola (viticoltura, in particolare) e manifatturiera. Gli Istituti si sono sempre avvalsi della stretta collaborazione dei Comuni di varie associazioni ed Enti locali (es. Lions, Anfass, Collegio dei Geometri e degli Agronomi, MON.D.O., Rotary ...) e le varie aziende convenzionate, alcune anche di livello internazionale. Il riconoscimento UNESCO del 2014 al territorio del Monferrato apre nuove opportunità sia di sviluppo del tessuto economico sia di progettualità del nostro istituto. Particolarmente significativo per l'Istituto Luparia è il contesto vitivinicolo del Monferrato che in questi anni viene rafforzato dal grande interesse per tutto quello che riguarda la valorizzazione del territorio, del vino e della produzione agricola tradizionale e di nuova generazione come la coltivazione dell'ulivo. In questa prospettiva è nato il Corso Mastro di Cantina realizzato in sinergia all'ITA Luparia ed azienda ENOSIS S.r.l. per creare le nuove figure professionali. La percentuale di studenti pendolari è elevata. L'ITAS integra l'offerta pubblica di trasporti con due pullman di proprietà della scuola ed una linea di trasporto con bus proveniente da Alessandria. Alta pendolarità per gli alunni del Luparia, circa 160 alloggiano per cinque giorni settimanali in Convitto.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è dotato di aule dislocate in ambienti facilmente fruibili, laboratori informatici e aule attrezzate per i diversi tipi di indirizzo (2 aule 2.0, 2 laboratori Mac, un laboratorio per l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, un laboratorio linguistico, due multimediali, uno per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing). Sono presenti inoltre: 8 aule dotate di LIM e un'aula destinata alla didattica innovativa. L'Aula Magna è attrezzata per ospitare le videoconferenze. Il laboratorio ArchiLAB 4.0 per l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è completamente rinnovato ed è dotato di strumentazioni finalizzate all'impiego di metodologie didattiche innovative, lo stesso dicasi per il laboratorio di fisica e chimica destinato prevalentemente agli studenti del primo biennio; entrambi i laboratori sono stati realizzati grazie ai finanziamenti PON-FESR relativi ai Laboratori innovativi. L'ITAS è dotato di un laboratorio di informatica, si prevede la possibilità di effettuare altre acquisizioni. La presenza delle numerose attività progettuali sono fonte di stimolo e la grande risorsa dell'Azienda agraria, che risulta essere un vero laboratorio sperimentale per i ragazzi, rappresenta una grande opportunità per gli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LEARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ALIS01300R
Indirizzo	VIA LEARDI, 1 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Telefono	0142452031
Email	ALIS01300R@istruzione.it
Pec	alis01300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoleardi.it

❖ LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	ALSL013014
Indirizzo	VIA LEARDI, 1 - CASALE MONFERRATO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
Totale Alunni	46

❖ IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	ALTA01301L
Indirizzo	VIA LUPARIA 14 ROSIGNANO M.TO - SAN

MARTINO 15030 ROSIGNANO MONFERRATO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni

213

❖ **LEARDI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

ALTD013013

Indirizzo

VIA LEARDI 1 CASALE MONFERRATO 15033
CASALE MONFERRATO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni

576

❖ **LEARDI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

ALTD01352D

Indirizzo	VIA LEARDI, 1 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
------------------	--

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
----------------------------	--

❖ S.MARTINO DI ROSIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	ALVC02000D
Indirizzo	VIA LUPARIA, 14 ROSIGANO M. FRAZ. S.MARTINO 15030 CASALE MONFERRATO

Approfondimento

Identità dell'Istituto Leardi

L'Istituto Tecnico "Leardi" nacque nel 1858, grazie alla Contessa Clara Leardi Angelieri di Terzo che, morta nel 1854, lasciò in eredità il palazzo, che ancor oggi ospita i locali dell'Istituto, e una cospicua somma di denaro alla città di Casale Monferrato, imponendo come condizione di istituire e mantenere "perpetuamente" nel detto palazzo un istituto di istruzione commerciale, industriale agraria con annesso convitto. Così, quattro anni dopo, si giunse all'apertura con la rituale inaugurazione dell'allora Ministro Alla Pubblica Istruzione del Governo Subalpino (quindi ancor prima del Regno Unito) il casalese Giovanni Lanza. Nasceva, sul territorio nazionale, il primo Istituto Tecnico, prima ancora che la legge Casati sull'istruzione tecnica in Italia (n.3725 del 13 novembre 1859) fosse promulgata. Ai primi corsi tecnici seguì l'istituzione dei corsi quadriennali dell'istituto nelle tre sezioni di Ragioneria, Agrimensura (per Geometri) e Fisico-Matematica (per il proseguimento degli studi universitari in facoltà scientifiche e tecniche, sezione che fu soppressa, nel 1932, ad opera della Riforma Gentile e sostituita, con diversa specificità, dal Liceo Scientifico). L'Istituto fu reso "regificato" (oggi si direbbe "statale") nell'ottobre 1911, l'edificio, così

come lo vediamo oggi, ha subito alcune aggiunte e rimaneggiamenti. Nel 1854, al momento della donazione, il fabbricato era costituito solo dalla metà della facciata di via Leardi, sviluppandosi nella parte di isolato verso via Mameli Dal 1858 al 1860, venne completata la manica su via Leardi, nel 1861 l'edificio fu dotato di impianto di illuminazione a gas e tra il 1865 e il 1866 fu realizzata la manica prospiciente via Mellana. Fu solo più tardi che, dopo alcune continue opere di riorganizzazione funzionale interna, venne allungata la manica su via Mellana, creando il corpo di fabbrica dove trova posto, al piano terreno, la palestra. Recentemente sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio; tra le altre opere è stata restaurata l'Aula Magna, poi dotata di un sofisticato sistema per realizzare video conferenze. In occasione dell'inaugurazione i convenuti hanno potuto assistere a una conferenza tenuta all'Università Bocconi di Milano.

Dall'anno scolastico 2016/17 a seguito della riorganizzazione della rete scolastica degli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Alessandria disposta con deliberazione della Giunta Regionale del 29.12.2015, n. 38-2739, l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Luparia" - Via luparia 14 di San Martino di Rosignano Monferrato, è stato annesso all'I.I.S. "Leardi" di Casale Monferrato. L'Istituto "Luparia" di San Martino frazione di Rosignano è situato nel Monferrato casalese. La sua origine è dovuta all'impegno dell'Ente morale "Vincenzo Luparia", sorto in San Martino di Rosignano nel 1886 per volontà dell'Avv. Vincenzo Luparia che donò la sua proprietà (terreni e fabbricati) affinché venisse edificata una scuola d'agraria per formare i giovani nelle tecniche agricole. Grazie all'iniziativa dell'Ente sorse la "Scuola di Agricoltura Pratica" nel 1888, poi divenuto "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura" nel 1965 con annesso Convitto. Dal 2004 l'Istituto Professionale è stato trasformato in Istituto Tecnico per l'Agricoltura. L'Istituto Vincenzo Luparia è attualmente ordinato secondo la riforma scolastica in virtù del d.P.R.15 marzo 2010 come Istituto Tecnico indirizzo (codice C8), Agraria, Agroalimentare, Agroindustria, con gli indirizzi "Produzione e Trasformazione" e "Gestione dell'ambiente e del territorio". Dall'anno scolastico 2019/20 a seguito del PIANO PROVINCIALE DI REVISIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2020, disposto con Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n.195 del 12 ottobre 2018, è stato attivato all'IIS Leardi il Liceo Artistico con indirizzo Audiovisivo e multimediale.

PRINCIPI ISPIRATORI

I principi fondamentali a cui si ispira l'attività dell'Istituto hanno come fonte diretta gli articoli 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana e si possono così sintetizzare:

Uguaglianza

Nell' erogazione del servizio scolastico non viene compiuta nessuna discriminazione riguardante sesso, razza, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

Imparzialità e regolarità.

Si agisce secondo criteri di obiettività e di imparzialità. Attraverso tutte le componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, si garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza ed integrazione.

Con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori viene favorita l'accoglienza degli alunni e dei genitori, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità: in particolare i genitori sono invitati a partecipare ad assemblee pomeridiane presiedute dal Dirigente scolastico o da docenti da lui incaricati in occasione delle elezioni dei rappresentanti negli Organi Collegiali. Ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana nell'ambito del proprio orario di servizio mattutino da dedicare, su prenotazione, al colloquio con le famiglie. Sono previsti due incontri su più pomeriggi, uno per quadrimestre, della durata di 3 h ciascuno (dalle 14,30 alle 17,30) in cui ogni docente è a disposizione dei genitori. Particolare attenzione è riservata alle problematiche degli studenti in situazioni di disabilità. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza.

L'utente è libero di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico ed esercita tale libertà di scelta nel pieno rispetto del principio della "libera scelta educativa della famiglia". L'Istituto, per offrire un'informazione completa sul proprio funzionamento e svolgere un'efficace azione di orientamento:

- alcuni docenti svolgono l'attività di orientamento recandosi direttamente in tutte le Scuole secondarie di primo grado di Casale e Comprensorio nei tempi previsti dall'apposito Piano Distrettuale e nei modi deliberati dal Collegio Docenti;
- apre, inoltre i propri locali agli studenti di Terza della Scuola secondaria di primo grado ed alle loro famiglie che possono così visitare l'Istituto e ricevere tutti i dettagli desiderati dal personale docente, amministrativo ed ausiliario.

Prevenzione e controllo della dispersione. Gli interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica si attuano attraverso i progetti Accoglienza e Orientamento e le varie iniziative culturali in collaborazione con ASL, Amministrazione Comunale e Provinciale e con gli interventi della Commissione nominata per gli incontri di continuità con la scuola media inferiore sui temi della didattica e del controllo della dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza e trasparenza.

Il dirigente scolastico, il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili in vario grado dell'attività scolastica e sono chiamati ad una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

In collaborazione con gli enti locali, vengono favorite quelle attività extra scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente in osservanza alla Legge n. 241 del 7/8/90 e della CM del 9/6/93 e successive modifiche ed integrazioni. L'Istituto provvede ad effettuare i necessari interventi per adempiere alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.33/2013 e sta aggiornando il sito Web della

scuola predisponendo, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", l'inserimento di tutti i documenti scolastici.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si conforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica, dei servizi amministrativi e nell'offerta formativa integrata.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale della scuola.

La scuola nell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2

E' importante precisare che tutto il lavoro di aggiornamento del PTOF ha dovuto tenere in considerazione l'intera azione realizzata dalla scuola in merito alla necessità di contenere il rischio di contagio connesso alla pandemia abbinata al bisogno di provvedere a garantire il benessere socio-emotivo di tutti i componenti della comunità didattica. La situazione emergenziale ha imposto una riflessione, condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica, sulla necessità di definire regole condivise per gestire la complessità delle attività didattico - formative in una situazione di emergenza sanitaria.

Sono state così adottate in primo luogo misure di prevenzione collettive e individuali, frutto di una analisi puntuale e specifica delle problematiche connesse alla necessità di assicurare la proposta formativa dell'Istituto nel rispetto di condizioni di sicurezza per tutti coloro che a vario titolo vi prendono parte, i docenti, i collaboratori e tutto il personale di Istituto, gli studenti e le loro famiglie.

Queste misure di mitigazione del rischio sono state ricomprese in appositi regolamenti destinati agli studenti ed alle loro famiglie, pubblicati e consultabili sul sito web della scuola, nonché in protocolli specifici di sicurezza rivolti al personale scolastico.



Sul piano della didattica, l'esperienza acquisita nel corso del precedente anno scolastico si è tradotta nella realizzazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata attualmente applicato nell'Istituto, nonché nelle diverse misure organizzative che di volta in volta, seguendo le indicazioni governative e ministeriali, hanno consentito l'efficace integrazione di interventi didattici in presenza, soprattutto per gli studenti con esigenze educative specifiche, con attività formative a distanza, grazie anche alla strumentazione tecnologica in dotazione all'Istituto, che lo pone all'avanguardia per quanto riguarda l'utilizzo delle tecniche informatiche di ausilio alla didattica.

Si può quindi precisare che tutti gli interventi compiuti dai diversi soggetti della comunità scolastica sono stati sviluppati per realizzare solidi processi di accoglienza, sostegno ed inclusione degli alunni che in un'epoca di forte incertezza hanno potuto contare sulla professionalità di docenti, sulla concreta efficienza amministrativa tramite le quali è sempre stato posto al centro dell'attenzione il processo ed il successo formativo degli alunni. La passione e l'interesse non sono stati mitigati dalla crisi dettata dall'epidemia che investe l'intero settore economico-sociale, ma l'importanza dell'azione educativa rimane la prima necessità da perseguire per realizzare il bene comune ed il servizio pubblico essenziale che forma l'adolescente ed il cittadino.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	6
	Scienze	1

	Azienda agraria	1
	Birrificio	1
	Frantoio	1
	Aule con strumenti informatici multimediali.	41
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	239
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Tablet docenti	99

Approfondimento

Il Convitto annesso al plesso Luparia.

L'I.T.A.S. "V. Luparia" di San Martino di Rosignano dispone di un **Convitto maschile e femminile** dove gli utenti possono essere ospitati:

- a tempo pieno (CONVITTORI)
- a tempo parziale (SEMICONVITTORI)

Per tutto il tempo in cui gli studenti vengono ospitati in questa struttura residenziale, essi usufruiscono di vitto e alloggio e sono assistiti nelle attività pomeridiane e serali da personale educativo, paramedico ed esecutivo.

L'Itas dispone di un sito internet; integra il corso di studi ordinario con un'ampia offerta di attività parascolastiche ed extrascolastiche.

In questa prospettiva l'istituto tende a privilegiare un percorso formativo teso a valorizzare l'aspetto culturale in senso ampio e non più il mero aspetto educativo. La popolazione convittuale di età compresa tra i 14 ed i 18 anni risulta, infatti, eterogenea e si compone sia dell'elemento femminile che di quello maschile.

Il Convitto è un'istituzione dove l'offerta formativa copre un orario che va dalle ore 09.00 del lunedì alle ore 17.00 del venerdì, comprendendo attività curricolari mattutina, pranzo, attività pomeridiane facoltative o curricolari, attività semiconvittuali.

Al mattino nella scuola annessa sono presenti gli insegnanti, come previsto dall'ordinamento scolastico nazionale, mentre al pomeriggio operano gli educatori, con competenze psico-pedagogiche, relazionali e metodologiche. Tale organizzazione offre una continuità educativa e didattica che integra l'apprendimento con l'attività pomeridiana. Quest'ultima consiste nella promozione dei processi di crescita e di socializzazione degli allievi convittori/ici e semiconvittori/ici, i quali sono così assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita in comune. La medesima attività è finalizzata anche all'organizzazione degli studi e del tempo libero, delle iniziative culturali, sportive e ricreative, nonché alla definizione delle rispettive metodologie, compresi gli aspetti psico - pedagogici e di orientamento.

Il processo formativo necessita di continuità nel suo svolgimento e richiede interventi che siano orientati al raggiungimento di finalità univoche e al conseguimento di obiettivi comuni ai vari agenti di formazione. L'impegno del personale insegnante ed educativo viene coordinato al fine di evitare ogni possibile separazione tra il

momento più propriamente didattico e quello post – didattico.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	74

Approfondimento

Organico dell'Autonomia (fabbisogno personale)

Ai sensi della 107 del 13 luglio 2015, comma 5, articolo 1, viene istituito a partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'organico dell'autonomia, con l'obiettivo di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, collegandolo funzionalmente alle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; rientrano tra i compiti di tali docenti anche la copertura delle supplenze brevi, nonché le attività didattiche derivanti dagli esoneri dei collaboratori.

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

La legge n. 107 del 2015 ha introdotto importanti novità e radicali cambiamenti per la scuola italiana e uno di questi riguarda gli organici delle diverse istituzioni scolastiche.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/17, gli organici di diritto e di fatto vengono sostanzialmente sostituiti dall'organico dell'autonomia.

L'obiettivo ministeriale è, infatti, quello di superare la distinzione tra organico di diritto e organico di fatto, come viene indicato nella nota ministeriale n.2805 del

11/12/2015, avente come oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF". Nella nota citata, infatti, si legge: *"l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze organizzative, didattiche e progettuali, diventerà uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità; ciò consentirà di superare la tradizionale divaricazione tra organico di diritto e organico di fatto che ha caratterizzato in questi anni la gestione del personale docente"*.

L'organico dell'autonomia viene istituito dal comma 5 della legge 107: *"Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."*

Le istituzioni scolastiche dovranno perseguire, quindi, in base al comma 63, le finalità previste dalla legge 107 nei commi da 1 a 4 attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia viene individuato da ciascuna istituzione scolastica in funzione dell'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli stabiliti dal MIUR nel comma 7 della legge 107, dalla lettera a) alla lettera s).

La definizione e relativa richiesta dei posti di potenziamento da inserire nell'organico dell'autonomia, vengono effettuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che diventa dunque il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Tra le altre cose, indica gli insegnamenti e le discipline che rientrano nel curriculum della scuola, tali da coprire, come recita il comma 13 della

legge 107:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Al fine della determinazione dei posti di potenziamento sono state considerate le indicazioni impartite dai rispettivi Dipartimenti disciplinari per l'anno scolastico 2018/19 in merito alle modalità di utilizzo delle ore destinate ad attività di potenziamento e della composizione delle cattedre miste con attribuzioni di ore curricolari ed ore destinate alle attività di potenziamento frutto delle esperienze già intraprese, nonché il dato che l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, nel quale rientra l'organico di potenziamento e l'organico degli insegnanti di sostegno, sia destinato:

- alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento,
- alla valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti,
- alla utilizzazione di tutte le risorse professionali sia in attività curricolari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art. 1, comma 5 Legge 107/2015),
- alla utilizzazione di tutte le risorse professionali sia in attività curricolari di lezione che in altre attività caratterizzanti utilizzare tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015);
- alla realizzazione di progetti di innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo attitudini e dei talenti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, ciò al fine di ridurre la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo per tutti;
- all'organizzazione della sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia (cfr. art. 1, comma 85 Legge 107/2015).

Di conseguenza, è stata riconosciuta la necessità di realizzare cattedre miste per utilizzare in modo flessibile i docenti impegnati durante le ore curricolari su cattedra ed anche impegnati su attività di potenziamento finalizzati al



miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto, in considerazione dei posti di potenziamento attribuiti e delle cattedre miste realizzate, si riassumono i seguenti interventi:

CLASSE DI CONCORSO	FIGURA DI SISTEMA	AZIONI	OBIETTIVI
A-12	Docenti di Italiano e Storia	<p>Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare; attività di coordinamento didattico e organizzativo; attività di supporto e coordinamento alla realizzazione dei progetti di Istituto con particolare riferimento alle discipline storico -letterarie; attività di ricerca e promozione delle didattiche innovative; attività rivolte a potenziare l'inclusione dei soggetti deboli / disabili o BES.</p> <p>Attività integrativa di insegnamento nella sezione serale; attività di comunicazione con le testate giornalistiche locali (cartacee e online), finalizzata alla</p>	<p>Implementazione di buone pratiche di progettazione curricolare e scolastica.</p> <p>Coordinamento delle attività didattico - formative.</p> <p>Miglioramento delle pratiche comunicative tra la scuola e le altre parti sociali del territorio.</p>



		<p>promozione delle iniziative e delle manifestazioni formative e culturali organizzate dall'Istituto per promuovere il successo formativo degli studenti, anche in ottica di orientamento in entrata e in uscita.</p> <p>Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	
CLASSE DI CONCORSO	FIGURA DI SISTEMA	AZIONI	OBIETTIVI
A-37	<p>Docenti di Scienze e Tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.</p>	<p>Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare.</p> <p>Attività didattica integrativa e di sostegno per lo svolgimento dei seguenti progetti: Professione Geometra; Progetto stradale; Progetto Villetta; Progetto rilievo di fabbricati rurali; Progetti da definire in itinere relativi allo sviluppo delle conoscenze e competenze riferite allo sviluppo dell'arte, analisi e</p>	<p>Sviluppo delle competenze di base e delle competenze professionali legate al profilo del tecnico CAT. Sviluppo delle competenze di base e delle competenze professionali legate al corso agrario con particolare riferimento alle discipline professionalizzanti.</p>



		<p>studio del territorio e potenziamento dello sviluppo delle competenze tecnico – professionali.</p> <p>Attività didattica integrativa e di sostegno per lo svolgimento delle competenze professionali riferite all'estimo, al genio rurale, alla valutazione e stima dei terreni.</p> <p>Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	
CLASSE DI CONCORSO	FIGURA DI SISTEMA	AZIONI	OBIETTIVI
A-45	<p>Docente di Economia Aziendale - Vicario</p> <p>Altri docenti di Economia Aziendale</p>	<p>Supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, anche in sostituzione del Dirigente Scolastico. Ricevimento del pubblico. Gestione di situazioni problematiche. Collaborazione con il personale di segreteria ed ATA nella gestione delle strutture scolastiche e del flusso in entrata ed uscita degli studenti, con relazione periodica al Dirigente Scolastico.</p> <p>Attività didattiche</p>	<p>Garantire una presenza continua della Dirigenza. Collaborare con il personale non docente per coordinare attività informative e/o di controllo sulle classi. Ascoltare istanze e intervenire in caso di situazioni problematiche. Fornire un servizio adeguato alle esigenze didattiche. Aggiornare il Dirigente Scolastico sulle attività didattiche e non, su</p>



		<p>integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare.</p> <p>Azioni relative alla progettualità sul territorio per eventi, convegni e promozione esterna.</p> <p>Adozione di metodologie didattiche innovative nelle classi assegnate (ad es. flipped classroom).</p> <p>Interventi didattici nell'orario pomeridiano anche con attività di sportello.</p> <p>Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	<p>eventuali problematiche riscontrate da Docenti e/o alunni.</p> <p>Ricadute sulle classi in termini di conoscenza della pratica turistica e delle imprese turistiche.</p> <p>Ricadute sulle classi in termini di approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni in orario scolastico; recupero di singole situazioni in condizione di criticità.</p>
CLASSE DI CONCORSO	FIGURA DI SISTEMA	AZIONI	OBIETTIVI
A-46	Docenti di Scienze Giuridico - Economiche	<p>Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare.</p> <p>Progetti legati alle attività di Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019, anche</p>	<p>Miglioramenti osservabili nelle conoscenze, competenze e capacità degli studenti nelle macro - aree oggetto delle attività di Educazione Civica;</p> <p>Acquisizione da parte degli studenti di</p>



		<p>con l'impiego della metodologia CLIL nelle seguenti macro - aree:</p> <p>educazione alla legalità (il diritto e la Costituzione); la tutela dell'ambiente e la gestione del territorio; alfabetizzazione economico - finanziaria. Iniziative legate ad attività curricolari o extra-curricolari nei seguenti campi: Il bullismo e il cyber bullismo; lo stalking; la privacy; le unioni civili e le convivenze di fatto; l'Hatespeech (tutela di categorie deboli e libertà di opinione); le pari opportunità; il diritto informatico; il diritto societario; il diritto del lavoro; il diritto di famiglia.</p> <p>Attività didattiche e di approfondimento nell'ambito del corso serale AFM.</p> <p>Collaborazione ad attività amministrativo - giuridiche istituzionali</p>	<p>conoscenze adeguate nei campi oggetto degli interventi curricolari ed extracurricolari anche in occasione della sostituzione di colleghi assenti.</p> <p>Ricadute sulle classi in termini di approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni in orario scolastico; recupero di singole situazioni in condizione di criticità.</p>
--	--	---	---



		<p>relative alla gestione della privacy ed in generale di problematiche legate alla gestione della scuola.</p> <p>Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	
CLASSE DI CONCORSO	FIGURA DI SISTEMA	AZIONI	OBIETTIVI
AD03	Docenti di sostegno	<p>Interventi a favore di studenti con disabilità certificate (Legge 104/92).</p> <p>Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	<p>Miglioramenti nella partecipazione al discorso didattico degli studenti destinatari degli interventi previsti; implementazione di un dialogo continuativo tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le loro famiglie; contrasto al disagio scolastico tipico dell'età evolutiva; implementazione di relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative o professionali.</p>
CLASSE DI CONCORSO	FIGURA DI SISTEMA	AZIONI	OBIETTIVI



A-19	Docente di storia e filosofia	<p>Attività progettuali a favore di studenti con esigenze educative speciale o bisogni educativi speciali.</p> <p>Attività di inclusione scolastica legate all'orientamento ed alla valorizzazione del territorio.</p> <p>Partecipazione alle attività progettuali legate all'insegnamento dell'Educazione Civica.</p> <p>Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	<p>Miglioramenti osservabili nelle conoscenze, competenze e capacità degli studenti nelle macro - aree oggetto delle attività di Educazione Civica;</p> <p>Miglioramenti nella partecipazione al discorso didattico degli studenti destinatari degli interventi previsti; implementazione di un dialogo continuativo tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le loro famiglie.</p> <p>Ricadute positive nell'orientamento e nelle conoscenze, competenze e capacità connesse alla valorizzazione del territorio.</p>
------	-------------------------------	---	---

Nell'anno scolastico in corso i docenti con completamento orario di cattedra (Classi di concorso A-19 ed A - 54) ed i docenti del potenziamento potranno svolgere attività di promozione in collaborazione con i docenti dell'indirizzo turistico, in particolare collaborando alla realizzazione delle attività connesse al FAI ed attività di approfondimento in collaborazione con i docenti del Liceo Artistico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità sottoindicate, individuate anche a partire dei risultati Invalsi, sono dettate dalle seguenti necessità: - costruzione del curricolo e valutazione in modo oggettivo delle competenze di italiano, matematica e inglese nel biennio al fine di consolidare le abilità degli alunni e raggiungere migliori risultati nelle prove standardizzate Invalsi; -realizzazione di prove strutturate nel biennio per ogni indirizzo per inglese, matematica e italiano; -potenziamento del processo attivato per monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studi o di avviamento nel mondo del lavoro; La formulazione e la valutazione condivisa delle prove strutturate del biennio consentono di rilevare gli apprendimenti in modo oggettivo, misurabile e di redigere piani di miglioramento, di interventi sulle criticità e di azioni di recupero per ridurre le carenze nelle competenze di base. Gli spazi laboratoriali, costantemente aggiornati nella tecnologia, consentono l'utilizzo di didattica focalizzata sugli apprendimenti e sulle competenze attraverso le tecnologie innovative e la sperimentazione di nuove metodologie. Negli Istituti vi è il monitoraggio delle scelte lavorative e/o di formazione post diploma per offrire un coerente orientamento agli studenti in entrata ed uscita.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valutazione oggettiva delle competenze degli alunni alla fine del primo biennio nelle materie: matematica, italiano, inglese. Uso di prove strutturate

Traguardi

Costruzione del curricolo del primo biennio per consolidare le competenze in matematica, italiano e inglese.



Priorità

Avvio di attività per la progettazione di un curriculum verticale che individui le abilità e le competenze pluridisciplinari relative al biennio

Traguardi

Prima adeguata formazione del corpo docente, realizzare un curriculum per il biennio che elabori i saperi essenziali delle discipline coniugandoli in senso trasversale e fondendo i processi cognitivi e disciplinari con quelli relazionali, finalizzati alla formazione integrale del cittadino europeo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Sviluppo delle competenze logico matematiche, linguistiche, digitali e trasversali di tipo relazionale.

Traguardi

Miglioramento dei risultati nelle prove invalsi in italiano e matematica (e riduzione dei debiti ..)

Risultati A Distanza

Priorità

Raccolta sistematica dei dati per gli studi universitari o dati occupazionali per confronto con le medie provinciali, regionali.

Traguardi

Monitorare le scelte lavorative e/o scelte universitarie dei diplomati per orientare gli studenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Consapevoli che la *vision* rappresenta la ragione esistenziale di una scuola ed il suo mandato Istituzionale, indicato negli ordinamenti della scuola stessa, che la *mission* concerne le modalità attraverso cui viene interpretato il mandato della scuola stessa



nel contesto di appartenenza e che i *valori* rappresentano norme etiche e morali che stanno alla base delle relazioni umane all'interno di una comunità scolastica, l'offerta formativa dell'Istituto Superiore 'Leardi' si ispira ai principi della Costituzione italiana che intende garantire.

In tale contesto diventano fondanti la libertà di insegnamento, l'uguaglianza e la pari dignità, l'obiettività ed imparzialità, l'integrazione e la multiculturalità, l'efficienza ed efficacia, la flessibilità dell'attività didattico-educativa, la trasparenza e semplificazione delle procedure operative dell'Istituto.

In particolare, il progetto educativo d'istituto è strutturato tenendo conto di molteplici aspetti tra loro correlati, necessari ai fini di una didattica inclusiva:

- la flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale
- l'integrazione tra le diverse iniziative progettuali realizzate e l'interazione progettuale tra Scuola e Territorio
- l'educazione alla cittadinanza europea
- l'educazione alle pari opportunità e al rispetto delle differenze etniche, religiose, culturali
- l'educazione alla condanna di ogni tipo di violenza, compresa quella di genere con le seguenti caratteristiche fondanti:
 - sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica dell'istituto
 - sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione professionale
 - sviluppo del concetto di istituto quale centro di educazione permanente.

Alla Scuola, più di ogni altra agenzia formativa, spetta il compito di condurre gli studenti verso competenze sia di tipo cognitivo sia comportamentale, nella tutela della complessità che contraddistingue la persona.

Nell'ambito della 'mission' d'Istituto, pertanto, una serie di obiettivi generali di apprendimento viene considerata funzionale al percorso educativo della scuola stessa che, in particolare dovrà



- fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;
- favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico;
- facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili cioè a creare intersezioni tra le diverse aree disciplinari;
- favorire la fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e la consapevolezza della loro valenza formativa;
- predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzandolo ad un successo formativo generalizzato;
- educare ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati;
- acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata;
- fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita.

Si intende, quindi

- realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti
- ampliare le capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- assumere un ruolo nel continuum istruzione-educazione, maggiormente connotato in senso educativo in un'opera di collaborazione con le famiglie.



Mission

Nostro compito è quello di formare, e di farlo con consapevolezza e capacità.

Ci proponiamo di creare uomini, equilibrati, sicuri, pronti ad integrarsi e ad interagire.

Cerchiamo di formare individui in grado di inserirsi costruttivamente in ambito lavorativo e/o di proseguire gli studi, affrontando con la necessaria competenza le sfide del futuro, ma anche e soprattutto di contribuire alla formazione di una personalità più organica, dinamica, attiva.

Il nostro diplomato, così, è, tendenzialmente, capace di adattarsi, di proporsi, di "fare".

Le capacità di relazionarsi, di confrontarsi, di migliorarsi, diventano così un'acquisizione ed un mezzo, cui compiutamente contribuisce la vita in classe, in laboratorio, nelle attività extrascolastiche, che aiuta gli allievi a crescere insieme, a cercare comuni momenti di riflessione, di sperimentazione, di studio, di confronto.

Il tutto è accompagnato dalla ricerca di una buona qualità nell'insegnamento, per il raggiungimento degli obiettivi formativi indispensabili.

A ciò contribuisce una progettualità capace di sviluppare relazioni e reti con istituti e partner esterni, in prospettiva di una migliore realizzazione di professionisti in grado di porsi costruttivamente, in una società in continua evoluzione.

Vision

Attraverso il successo formativo di ogni nostro allievo (mission) vogliamo formare un uomo e un cittadino consapevole e responsabile (vision).

A tal fine gli strumenti formativi, educativi, conoscitivi, mirano alla crescita umana, intesa nel suo complesso, attraverso il raggiungimento sia di obiettivi di medio-lungo termine, quali sono appunto quelli legati alla formazione complessiva degli individui, sia di un'educazione globale, capace di far interagire, di abituare alla riflessione, al dialogo, al confronto, alla soluzione delle differenti problematiche. A ciò si affianca il compito di essere sempre più un riferimento costante per il territorio (e non solo), nella capacità di progettare, proporre, individuare strategie efficaci.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso si pone lo scopo di integrare il più possibile i diversi interventi didattici e formativi a favore degli studenti, da un lato predisponendo ed implementando criteri di formulazione e correzione comuni su prove strutturate da somministrare a classi parallele, dall'altro intervenendo sul tempo di studio pomeridiano nel Convitto annesso all'ITA Luparia per combattere la dispersione scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione e realizzazione di un argomento da trattarsi in senso pluridisciplinare nelle classi del biennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutazione oggettiva delle competenze degli alunni alla fine del primo biennio nelle materie: matematica, italiano, inglese. Uso di prove strutturate

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avvio di attività per la progettazione di un curriculum verticale che individui le abilità e le competenze pluridisciplinari relative al biennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppo delle competenze logico matematiche, linguistiche, digitali e trasversali di tipo relazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Riconfigurazione degli spazi laboratoriali per potenziare didattica per competenze matematiche, linguistiche e digitali e utilizzo nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppo delle competenze logico matematiche, linguistiche, digitali e trasversali di tipo relazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rilevazione dei dati relativi agli studenti diplomati circa l'inserimento nel mondo del lavoro e/o l'iscrizione a corsi universitari o post diploma.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Raccolta sistematica dei dati per gli studi universitari o dati occupazionali per confronto con le medie provinciali, regionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti delle materie coinvolte (Italiano, Matematica, Lingua Inglese del biennio di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto).

Risultati Attesi

Valutazione univoca degli studenti per classi parallele, tramite l'utilizzo delle stesse griglie di correzione si possono comparare le valutazioni al fine di programmare azioni correttive e migliorare i risultati scolastici attesi.

Proficua collaborazione tra i docenti per la progettazione e la condivisione di criteri finalizzati alla valutazione oggettiva delle competenze in: Italiano, Matematica, Lingua Inglese per gli alunni del biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DEL TEMPO STUDIO NEL CONVITTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Educatori

Responsabile

Tutti i docenti ed educatori delle classi prime e seconde dell'ITA Luparia di S. Martino di

Rosignano.

Risultati Attesi

Diminuzione dell'insuccesso scolastico: riduzione dei debiti formativi nelle classi prime e seconde.

Maggior soddisfacimento delle aspettative delle famiglie in ordine all'accoglienza degli studenti ed alla strutturazione del tempo-studio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leardi" si pone l'obiettivo di introdurre forme di riorganizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattica metodologica, innovazione curriculare ed uso di contenuti digitali. In particolare il tempo-scuola viene riconfigurato integrando lezioni in aula con attività sperimentali in laboratorio affrontando l'analisi dei contenuti disciplinari da prospettive diverse e dimostrando come le varie discipline condividano una stessa matrice metodologica. Utilizzando modalità di apprendimento diversificate vengono poi maggiormente coinvolti gli studenti attraverso metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning, la flipped classroom, learning by doing ecc., abituando gli stessi ad un continuo confronto fra pari in un clima di collaborazione e di crescita condivise. E' inoltre realizzata una programmazione comune fra le discipline scientifiche che condividono il metodo scientifico sperimentale come strumento di lavoro consentendo un approccio più complesso, completo e integrato che favorisce la riflessione e sviluppa le competenze specifiche degli indirizzi di studio, con particolare attenzione alle future professioni eventualmente scelte dagli studenti una volta compiuta la loro esperienza scolastica. Inoltre, grazie al fatto che alcuni docenti hanno di recente concluso il corso di formazione metodologica organizzato dall'Università di Torino relativo alla metodologia didattica CLIL, tale metodica viene implementata nelle attività didattiche e formative rivolte ad alcune classi terminali.



Alcune note sulle principali metodologie didattiche innovative implementate nell'Istituto.

CLIL

La metodologia **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio di "immersione linguistica" per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. In molti paesi l'immersione linguistica è attiva dagli anni Sessanta ed è stata codificata come CLIL negli anni Novanta.

In Italia, la Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado (nn. 87/2010 e 89/2010) e i DD.PP.RR attuativi prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e Istituti Tecnici e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici, ponendo l'Italia in linea con altri paesi d'Europa.

Una o più discipline vengono dunque apprese impiegando una seconda lingua, diversa da quella materna degli studenti. Gli studenti vengono quindi "immersi" nella disciplina linguistica straniera e la utilizzano sia per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline che per seguire percorsi educativi, anche interdisciplinari.

Il **CLIL** si avvale dei principi metodologici stabiliti dalla ricerca sull'immersione linguistica e dell'insegnamento in lingua veicolare più in generale, potenziando nello studente:

- La fiducia nell'approccio comunicativo, abilità e consapevolezza interculturale
- La spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività della vita quotidiana
- La disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro
- L'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi
- Competenze aggiuntive oltre a quelle comunicative nella lingua di immersione

FLIPPED CLASSROOM



In ambito educativo, con **classe capovolta** o **insegnamento capovolto** ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe. Il termine italiano è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come *Flipped Classroom*.

Principi

L'insegnamento capovolto è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nella *information era* radicalmente mutata in pochi anni. I fautori di questo metodo ritengono che la rapida mutazione indotta dalla diffusione del web abbia prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie. Si è osservato anche che gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano sempre più all'esterno dalle mura scolastiche. La rivoluzione internet ha permesso la diffusione massiva non solo del sapere scritto ma anche dei contenuti multimediali, rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti. Dato che il sapere non è confinato tra le mura delle istituzioni scolastiche, i sostenitori di questa metodologia ritengono che sarebbe improduttivo trasmettere a scuola quello che è già disponibile a casa.

L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

- la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale;
- lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti.

Metodologia

L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici



proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. Dato che la fruizione delle nozioni si sposta a casa, il tempo trascorso in classe con il docente può essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento attivo, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto. Il nuovo ciclo di apprendimento si può schematizzare così:

Il primo passo consiste nel cercare di attivare negli studenti l'interesse, la curiosità, il desiderio di conoscenza di uno specifico argomento. Questo passaggio è fondamentale perché non c'è apprendimento significativo senza coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli allievi. Per l'insegnante si tratta perciò di problematizzare un tema, di trasporre i contenuti disciplinari da una forma espositiva, dimostrativa e risolutiva ad una dubitativa, ipotetica, il più possibile ancorata alla realtà, e lasciare agli studenti il compito di ideare e proporre una soluzione. Questa fase può svolgersi con modalità diverse e impegnare gli alunni fuori della scuola e prima della lezione, ma è anche possibile svolgerla in classe.

Si passa quindi alla fase nella quale gli studenti sono chiamati a mettere in atto, sia pur con forme e modalità adeguate alle loro capacità e al contesto, le strategie cognitive e le procedure di indagine proprie della disciplina oggetto dell'attività di apprendimento. Si tratta di sollecitare negli studenti quei processi di pensiero che sono alla base della costruzione delle conoscenze, esercitando il loro spirito critico, imparando a fare domande appropriate, a formulare ipotesi attendibili, a escogitare metodi per verificare le loro supposizioni. Questo si può attuare predisponendo un *setting* didattico che favorisca la ricerca di informazioni, la riflessione profonda, il confronto fra pari, la sperimentazione sul campo. Generalmente questa fase prevede la produzione di materiali e documenti da parte degli alunni, individualmente o in gruppo, che saranno poi utili nella terza fase. In questa fase il docente assume il ruolo del tutor, del *méntore* che assiste ogni alunno in base alle sue specifiche esigenze, una competenza importante di ogni buon insegnante che qui diviene centrale. Questa è la fase più interessante del metodo: un compito autentico (chiamato anche "di realtà") oppure un compito creativo predisposto dall'insegnante in modo tale da consentire la divisione del lavoro in una logica di squadra.

Il ciclo si completa con una fase di rielaborazione e valutazione. Si tratta di un processo collettivo di riflessione e confronto su quanto appreso condotto dal



docente attraverso il coinvolgimento di tutta la classe. L'obiettivo è quello di chiarire, rendere espliciti e consolidare gli apprendimenti partendo dall'analisi dei lavori che gli studenti hanno realizzato nella seconda fase. Qui l'insegnante svolge la funzione di stimolo e di moderatore del confronto, di *facilitatore* dei processi di astrazione e di formalizzazione di quanto appreso. È in questa fase che prendono corpo in modo più articolato attività di valutazione, anche se esse, in realtà, permeano tutte le fasi come prassi formativa continua attraverso l'osservazione e l'annotazione dell'operosità degli studenti in contesto, la valutazione, individuale e di gruppo, dei loro prodotti, con pratiche di co-auto-valutazione da parte degli alunni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto "Scuole insieme"

La Rete "Scuole insieme" comprende tutte le scuole di ogni ordine e grado della nostra Città e del casalese, da sempre si occupa di approfondire problematiche di carattere ambientale, sociale e culturale che interessano il nostro territorio. Dall'anno scolastico 2016/17 gli studenti sono impegnati nello studio della Toponomastica locale, ciò permette di ampliare le conoscenze del territorio, riflettere sulla storia locale e, attraverso esperienze di ricerca, di confronto e condivisione ampliare le conoscenze del loro ambiente di vita.

Nel corrente anno scolastico continuerà l'attività di aggiornamento relativo all'aula amianto. Partirà inoltre un nuovo corso di formazione per animatori dell'aula Amianto-asbesto per studenti e docenti.

Nell'a.s. 2017/18 la rete Scuole Insieme ha attuato anche un progetto dal titolo "Questo non è amore" che ha analizzato i temi legati alla violenza sulle donne e di genere. Il progetto ha permesso di sviluppare attività di riflessione e prevenzione.

Nell'a.s. 2017/18 pertanto la rete scolastica, il Comune di Casale Monferrato, l'ASL-AL e diverse associazioni del territorio hanno collaborato nella realizzazione del progetto relativo alla prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne promosso dal Dipartimento per le pari opportunità.



Nell'a.s. 2018/19 la rete Scuole Insieme ha realizzato un convegno sulle materie plastiche ed una pubblicazione che raccoglie tutti i lavori delle scuole della Rete.

Nel corso dell'a.s. 2019/20 la rete Scuole Insieme realizzerà un exhibit sul tema dell'impiego di plastiche e microplastiche ed una mostra itinerante.

L'Istituto con la rete Scuole Insieme partecipa a **Monferrato Green, Corso intensivo di giornalismo ambientale**. Il corso punta a formare giovani giornalisti sul terreno della notizia ambientale attraverso alcune lezioni teoriche e un programma di esercitazioni centrate su media di diversa tipologia e generazione. Durante il ciclo d'incontri, con cadenza quindicinale, si discuteranno le più importanti tematiche ambientali insieme ad alcuni esperti di levatura nazionale, i corsisti potranno inoltre sperimentare le tecniche di scrittura, produzione fotografica e in video, condivisione via social network. Il corso si organizza nell'ambito del **premio "Luisa Minazzi - Ambientalista dell'anno"** e del **"Festival della virtù civica"** che si svolgono a Casale Monferrato (Al) dall'1 al 7 dicembre, una parte dei laboratori ruoterà quindi intorno agli argomenti e agli eventi della manifestazione. È diviso in due cicli: il primo da venerdì 5 ottobre a venerdì 7 dicembre; il secondo dall'8 febbraio al 26 aprile. L'esperienza comprende, inoltre, la realizzazione di **Monferrato Green: una pagina speciale del bisettimanale Il Monferrato**, partner dell'iniziativa, che ospiterà le esercitazioni più interessanti. A questo fine i partecipanti, al di là dei singoli laboratori, saranno impegnati nella produzione di articoli su diverse tematiche ambientali di concerto con la redazione del Monferrato. Alcuni incontri con gli esperti potranno essere aperti alla cittadinanza.

Progetto "Salute mentale a scuola: un'indagine sui fattori protettivi e di rischio in un campione di adolescenti"

Da diversi anni l'Istituto si occupa del benessere e della salute degli studenti attraverso progetti di collaborazione con enti e associazioni del territorio. Si evidenzia la collaborazione con ASL-AL, Lilt, Rotary Club di Casale Monferrato per incontri di formazione a docenti e studenti, visite specialistiche mirate alla prevenzione di patologie che riguardano le nuove generazioni al fine di promuovere e diffondere attività di prevenzione.

Il progetto prevede di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica nel settore della prevenzione della salute mentale e del disagio con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca al fine di:

-svolgere attività di ricerca, consulenza e/o formazione, nell'ambito della ricerca intervento e della ricerca longitudinale nell'ambito della promozione della salute mentale e del benessere a scuola in adolescenza e pre-adolescenza;

- partecipare a bandi nazionali/internazionali di sostegno finanziario, per l'implementazione di interventi e programmi innovativi e rilevanti in ambito educativo.

Progetto "Benessere e Salute a scuola"

Da diversi anni l'Istituto si occupa del benessere e della salute degli studenti attraverso progetti di collaborazione con enti e associazioni del territorio. Si evidenzia la collaborazione con ASL-AL, Lilt, Rotary Club di Casale Monferrato per incontri di formazione a docenti e studenti, visite specialistiche mirate alla prevenzione di patologie che riguardano le nuove generazioni al fine di promuovere e diffondere attività di prevenzione.

Progetto "Cultura della legalità"

Il progetto prevede di inserire, all'interno della programmazione curricolare, incontri con le Forze dell'Ordine finalizzati alla promozione di una cultura della legalità.

Progetto "DONNE@LAVORO. Si fa STEM"

Progetto realizzato a partire dall'a.s. 2018/19, proposto da Soroptimist Italia in collaborazione con M.I.T. Boston, Osservatorio di Pavia e Associazione Gi.U.Li.A, nell'ambito del progetto #100esperte, e Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti (A.I.D.I.A) Sezione di Milano. Il progetto vuole promuovere



l'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* delle giovani donne a partire dalla prima adolescenza. L'obiettivo è quello di orientare le ragazze verso facoltà scientifiche, guidandole a una scelta consapevole, non dettata da idee preconcepite o da scarsa fiducia nelle proprie capacità.

Progetto "La formazione dei giovani per il loro futuro"

Il progetto, promosso da Lions Club di Casale Monferrato, ha l'obiettivo di promuovere nei ragazzi delle classi prime e seconde la conoscenza delle attività artigianali del territorio. Saranno organizzate visite di piccole e medie aziende con genitori e insegnanti. Si prevedono inoltre uno/due meeting Lions per la presentazione dell'attività di PTCO svolta all'interno dell'Istituto.

Progetto Ce.St.In.Geo (Centro Studi Internazionali di Geopolitica)

Ideato e fondato da Maurizio Primo Carandini nato da una collaborazione tra la Scuola Media Pascoli e l'Università Cattolica di Milano. Direttore Scientifico Riccardo Redaelli). Ce.St.In.Geo. ha lo scopo di coinvolgere i docenti e gli studenti nelle dinamiche internazionali. Attraverso l'apprendimento multidisciplinare, lo studio di alcuni contesti chiave del mondo quali il Medio Oriente, la Cina, il continente africano o l'America Latina) e partecipando attivamente a workshop e laboratori multimediali (quali la creazione di documenti, mappe e forum di discussione su temi internazionali), gli studenti, da un lato potranno apprendere una metodologia di base e dotarsi di nuovi strumenti di apprendimento, dall'altro partecipare attivamente alla creazione di contenuti, che possono essere divulgati anche all'esterno della scuola, contribuendo così al knowledge-sharing su tematiche internazionalistiche.

Progetto "Storia dell'Arte regionale e del Monferrato"

Il progetto intende incrementare le competenze tecnico - professionali degli studenti del triennio del corso turistico, rendendoli più autonomi e consapevoli nello svolgimento di attività di guida turistica, nella creazione di itinerari storico-culturali cittadini e nella gestione dei flussi turistici.



Il progetto prevede lo svolgimento di un congruo numero di ore extracurricolari in orario pomeridiano, così articolate:

- un monte ore di formazione in Istituto;
- un monte ore di esercitazioni pratiche secondo gli itinerari da svolgere nella città di Casale durante le manifestazioni turistico - culturali (ITACA'FAI, ...).

Referente del progetto : Prof.ssa Giuliana Boschi..

Gli studenti partecipanti al progetto svolgono le attività in ambito di PCTO, certificate dalla scuola ed inserite nel curriculum di ogni alunno.

Le attività potranno essere le seguenti:

1. Preparazione visita guidata di Palazzo Leardi in occasione delle giornate FAI di primavera;
2. Partecipazione ai progetti organizzati dall'associazione "Itacà in Monferrato" con giornalisti, Tour operator e blogger per far conoscere il territorio del Monferrato casalese. Gli studenti durante l'escursione proporranno ai visitatori notizie sul Monferrato, anche in lingua straniera, ed accompagneranno i visitatori nelle tappe previste;
3. Realizzazione della visita guidata del Castello (classe V Turismo e alunni del corso grafico) e del tour guidato in Casale (classe IV Turismo e alunni del corso grafico) nell'ambito della manifestazione "Itacà - Cà.Mon in Monferrato" ed eventualmente in altre occasioni;
4. Apertura e visita guidata di Palazzi e monumenti di Casale in occasione delle "Giornate di primavera del FAI";
5. **MONITORAGGIO PROGETTO:**

Il monitoraggio avviene tramite il riscontro effettivo delle attività progettate, di cui si darà rendicontazione. Le attività di cui sopra potranno subire variazioni in conseguenza della situazione epidemiologica.



Progetto “Pony della solidarietà” e “Nonni in Internet”

Il progetto, dell’associazione AUSER e dell’Università della Terza Età di Casale Monferrato, è svolto in collaborazione con l’Istituto Leardi che organizza, nei laboratori informatici dell’Istituto corsi pomeridiani rivolti alle persone adulte. Durante il corso gli studenti svolgono azione di tutoraggio alle lezioni di alfabetizzazione informatica di base e al corso di fotoritocco con Adobe Photoshop.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare l’utilizzo delle TIC nella didattica.

L’Istituto ha promosso azioni volte all’integrazione delle TIC nell’ambiente didattico, con lo scopo di migliorare i processi di apprendimento.

Fasi di implementazione della progettualità:

- Realizzazione nell’anno scolastico 2010-2011 della prima classe 2.0. Il progetto rivolto alla classe prima dell’indirizzo Tecnico della grafica e della comunicazione è finalizzato alla condivisione delle esperienze didattiche, prima in aula e successivamente in rete. Le diverse attività del progetto prevedono il passaggio dal laboratorio come luogo fisico al laboratorio come *modus operandi*, effettuato in spazi e in luoghi non convenzionali (Museo, azienda, città e territorio) e affiancato ai laboratori multimediale e fotografico. L’aula Cl@sse2.0 ha consentito l’acquisto di n°19 computer portatili-allievi (rapporto 1:1), n°1 computer desk-docente ed una L.I.M. completa.
- Realizzazione nell’anno scolastico 2014-2015 della seconda classe 2.0. Le diverse attività del progetto sono finalizzate allo sviluppo delle competenze attraverso il passaggio dal laboratorio come luogo fisico al laboratorio come *modus operandi* effettuato in spazi e luoghi non



convenzionali (Museo, azienda, città, territorio) e affiancato ai laboratori multimediale e fotografico. Ogni studente è dotato di un computer in aula ed un tablet che porta con sé anche in orario extra-scolastico. Il tablet facilita lo studio a scuola (taccuino, libro di testo) diventando strumento di comunicazione e di produzione di elaborati multimediali, grazie alla possibilità di utilizzare la rete protetta dell'Istituto. Al di fuori della scuola il dispositivo mobile diventa uno strumento sul quale registrare esperienze personali (fotografie, testi, ipertesti). L'obiettivo è favorire l'esperienza nello spazio reale per stimolare i meccanismi di apprendimento nello spazio digitale. Questo progetto ha consentito l'acquisto di n°18 computer portatili-allievo (rapporto 1:1), n°18 tablet-allievo (rapporto 1:1), n°1 computer portatile-docente ed un videoproiettore interattivo multimediale completo.

- Sostituzione, nell'anno scolastico 2013-2014, dei computer situati nel laboratorio multimediale; sono stati installati software per le specializzazioni presenti nell'Istituto ed acquistati n°26 computer portatile-allievo (rapporto 1:1), n°1 computer desktop-docente e una L.I.M. completa.
- Sostituzione, nell'anno scolastico 2013-2014, del laboratorio linguistico e delle relative apparecchiature esistenti (postazioni allievo: cuffie, registratori a cassette, video, ecc...) utilizzando computer portatili e software specifici. Si è creata così un'aula multidisciplinare, indipendente dall'Hardware presente. Il rifacimento del laboratorio ha portato alla realizzazione dell'intera struttura Lan, n°28 computer portatili-studente (rapporto 1:1), n°1 computer portatile-docente e videoproiettore per spiegazioni.
- Sostituzione, nell'anno scolastico 2013-2014, dei computer laboratorio Amministrazione, Finanza e Marketing con l'installazione di software dedicato alla specializzazione. Acquisizione di n°22 computer desktop-alunni e n°1 computer desktop-docente.
- Sostituzione, nell'anno scolastico 2013-2014, dei computer laboratorio Costruzioni, Ambiente e Territorio con l'installazione di software dedicato alla specializzazione. Sono stati acquistati n°28 computer desktop-allievo (rapporto 1:1), n°1 computer desktop-docente e conversione plotter LPT1 a plotter rete.



- Sostituzione, nell'anno scolastico 2014-2015, degli eMac laboratorio MAC (Apple) Grafica e Comunicazione, e installazione nuovi software dedicati alla grafica. Sono stati acquistati n°24 iMac-allievo (rapporto 1:1) e n°250 licenze Adobe CS6 Master Collection.
- Sostituzione, nell'anno scolastico 2015-2016, dei computer del laboratorio Trattamento testi, con l'installazione di software dedicati alle varie specializzazioni. Sono stati acquistati n°27 computer desktop-allievo (rapporto 1:1) e n°1 computer desktop-docente.
- Realizzazione aula 3.0 "Agorà degli apprendimenti", nell'anno scolastico 2016-2017, finanziata con Fondi strutturali europei-PON2014-2020, competenze ed ambienti per l'apprendimento- Ambienti digitali di cui all'avviso 12810 del 15.10.2015. L'aula è dotata di LIM, schermo multitouch, videoproiettore e postazioni mobili con tablet e si colloca come elemento di raccordo tra i laboratori già presenti in Istituto e come spazio nel quale condividere esperienze didattiche grazie all'estrema flessibilità degli spazi.
- Nell'anno scolastico 2018-2019 è stato completamente rinnovato il Laboratorio Costruzioni, Ambiente e Territorio finanziato con Fondi strutturali europei - PON 2014-2020 - Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione, Laboratori didattici innovativi, azione 10.8.1.B2 - Laboratori professionalizzanti. Lo spazio è suddiviso in due aree interconnesse: delle attuali dotazioni sono stati conservati i tavoli e le sedie; tutte le altre attrezzature sono state sostituite. La prima parte dell'aula è uno spazio flessibile dove si svolgono attività di conoscenza e osservazione del territorio: una parete attrezzata consente di "navigare" virtualmente nel paesaggio e nelle architetture oggetto di studio mediante la realtà aumentata. L'altra parte dell'aula è strutturata come un laboratorio dotato di workstation con software per il rilievo, per la modellazione tridimensionale, per l'analisi del costruito e per la pianificazione delle attività didattico-professionali in esterno.
- Nell'anno scolastico 2018-2019 è stato rinnovato il Laboratorio di Chimica, Fisica e Biologia finanziato con Fondi strutturali europei - PON 2014-2020 - Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione, Laboratori didattici innovativi, azione 10.8.1.B1 - Laboratori professionalizzanti. I nuovi spazi laboratoriali in cui sono presenti banchi modulari consentono una



disposizione che favorisce il dialogo educativo. Nuove attrezzature: Kit del moto computerizzato per sperimentare le leggi del moto di Newton. Apparecchiatura per lo studio del moto uniformemente accelerato, della caduta libera, per la determinazione dell'accelerazione di gravità e la valutazione degli effetti dell'aria sul moto. Apparecchiatura per lo studio del raggiungimento dell'equilibrio termico (trasferimento di calore tra due corpi a diversa temperatura iniziale). Ponte di Wheatstone per determinare resistenze incognite. Misurazione resistenza totale dei resistori connessi in parallelo ed in serie. Unità di alimentazione in bassa tensione. Banco ottico per studi avanzati nel campo dell'ottica geometrica ed ondulatoria. Un computer può effettuare misure precise e confrontare graficamente e analiticamente i dati sperimentali con le formule previste dalla teoria. Kit didattico per lo studio della chimica. L'attrezzatura permette esperimenti di chimica generale e inorganica con immagini step-by-step. Bilancia kern. Distillatore di acqua Kit didattico di introduzione alla biologia per effettuare numerosi esperimenti che illustrano i principali fenomeni biologici attraverso lo studio delle biomolecole e della fisiologia cellulare. Microscopio digitale. È possibile acquisire tutti i parametri con sensori wireless e datalogger.

- Per l'anno 2019-2020 è stato creato un nuovo laboratorio nell'ambito del progetto "LeardiLAB - Polo delle arti cinematografiche, fotografiche e multimediali". Nella nuova aula, realizzata grazie ai finanziamenti ottenuti con l'avviso 0000649 del 17/04/2018 "Cinema Scuola LAB - Cinema per la Scuola - I progetti delle e per le scuole", sono presenti computer Macintosh per il montaggio cinematografico e attrezzature per le attività legate alla produzione audiovisiva.

L'istituto, attraverso collaborazioni con partner del territorio e partecipazione a concorsi, ogni anno riceve premi che investe nell'implementazione delle attrezzature hardware dei laboratori e delle aule, allo scopo di proseguire nell'integrazione delle TIC nella didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO	ALTA01301L

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

B. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla

commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

C. VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

S.MARTINO DI ROSIGNANO

ALVC02000D

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

LEARDI

ALTD013013

LEARDI

ALTD01352D

A. TURISMO
Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare

soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO ARTISTICO

ALSL013014

Approfondimento

Viticultura ed enologia

Il Perito Agrario, oltre alle polivalenti conoscenze e competenze comuni a tutti i percorsi dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, possiede specifiche competenze nella viticultura ed enologia che gli permettono di organizzare le produzioni vitivinicole e di attuare le trasformazioni e la commercializzazione dei relativi prodotti vitivinicoli. Inoltre ha competenze nelle biotecnologie.

Consente inoltre:

la collaborazione nelle aziende agrarie, agroalimentari e agroindustriali per le attività produttive, trasformative e valorizzanti relative alla viticoltura e all'enologia;

la gestione di aziende e vitivinicole;

la conduzione di cantine,

di empori enologici

di cooperative del settore enologico

Nelle tabelle di seguito vengono proposti i possibili quadri orari della nuova articolazione:

nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" viene approfondita la conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le produzioni agricole sostenibili.

Materie/ore settimanali di insegnamento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO"					
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3

Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Biotechnologie agrarie			2	2	
Totale ore di attività di indirizzo			17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" viene studiata in modo specifico l'organizzazione della produzione vitivinicole e la commercializzazione dei prodotti enologici.

Materie/ore settimanali di insegnamento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	
Viticoltura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	2



Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				3	
Biotechnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore di attività di indirizzo			17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

**"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI
OBBLIGATORI**

DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	ore				
			1° biennio	2° biennio		5 anno	
				1^	2^	3^	4^
secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario							

ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"

Produzioni animali	74/A	A-52			99	99	66
Produzioni vegetali	58/A	A-51			165	132	132

Trasformazione dei prodotti	12/A-13/A 58/A	A-34 A-51		66	66	66
Genio rurale	72/A 58/A	A-37 A-51		66	66	66
Economia, estimo, marketing e legislazione	58/A	A-51		66	99	99
Gestione dell'ambiente e del territorio	58/A	A-51				132
Biotecnologie agrarie	58/A 60/A 74/A	A-51 A-50 A-52		66	66	
<i>di cui in compresenza</i>	5/C 24/C	B-11 B-12		264 297 561*		330
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"						
Produzioni animali	74/A	A-52		99	99	66
Produzioni vegetali	58/A	A-51		165	132	
Viticoltura e difesa della vite	58/A	A-51				132
Trasformazione dei prodotti	12/A-13/A 58/A	A-34 A-51		66	66	

Enologia	58/A	A-51					132
Economia, estimo, marketing e legislazione	58/A	A-51			99	66	66
Genio rurale	58/A	A-51			99	66	
	72/A	A-37					
Biotecnologie agrarie	58/A	A-51				99	
	60/A	A-50					
Biotecnologie vitivinicole	58/A	A-51					99
Gestione dell'ambiente e del territorio	58/A	A-51					66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>	5/C	B-11			264	330*	
	24/C	B-12			297 561*		
Totale complessivo ore			1056	1056	1056	1056	1056

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'Educazione Civica ha lo scopo di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le discipline che non determina incrementi di organico e quindi nuove assunzioni ma viene affidato agli insegnanti facenti parte dell'organico dell'autonomia con priorità, nella scuola secondaria di II grado, per i docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche. Il monte ore da assegnare alla disciplina non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le linee guida confermano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Questo Istituto intende garantire la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, stabilendo che, per ciascun anno di corso, il monte orario viene realizzato nel corso dell'anno per mezzo di forme di organizzazione flessibile, anche allo scopo di favorire, in un'ottica di multidisciplinarietà, la collaborazione tra i docenti a cui viene affidata la disciplina, ferma restando la necessità del rispetto del limite minimo di 33 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LEARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Programmazione Coerentemente con la proposta didattica di questo Istituto, l'introduzione della disciplina dell'educazione civica viene vista come una opportunità per consolidare il ruolo dell'istituzione scolastica nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica, aiutando nel contempo i genitori a costruire strategie positive per accompagnare i loro figli nella complessità del cambiamento. La promozione, in accordo con le famiglie, di comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, diventa così una componente fondamentale dell'apporto della scuola nella formazione dello studente come membro attivo e partecipe della società civile. La programmazione didattica, ispirandosi a questo obiettivo, tenderà alla costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo ed alla promozione di buone pratiche che abbiano contribuito a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Metodologia La trasversalità della disciplina consente in primo luogo di mettere al centro del percorso di apprendimento il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, le competenze trasversali acquisite attraverso la fruizione della proposta didattica inerente alla disciplina attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Le competenze trasversali sono considerate competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skills anche in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. I nuclei tematici della materia Le linee guida propongono tre ambiti di lavoro: • COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà • SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • CITTADINANZA DIGITALE Questi nuclei tematici vengono declinati nell'ambito di ciascun consiglio di classe per mezzo di un piano di lavoro finalizzato a realizzare la trasversalità della disciplina ed allo stesso tempo garantirne la sua complementarietà rispetto alla

proposta didattica di ciascun indirizzo, così da evitare sovrapposizioni con le altre discipline, ed anzi esaltarne la possibilità di realizzare approfondimenti ed interazioni tra ambienti disciplinari differenti, rispondendo così alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline tradizionali. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che, coniugata con le discipline di studio, evita superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e consente di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Le competenze da raggiungere al termine del secondo ciclo di istruzione superiore sono indicate nell'Allegato C al D.M.n.35 del 22/6/2020, che integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore

dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ALLEGATO:

I TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO E LE COMPETENZE.PDF

NOME SCUOLA

LICEO ARTISTICO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Diplomato nell'indirizzo "Audiovisivo e Multimediale" del Liceo Artistico ha competenze nel campo degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali, degli aspetti espressivi e comunicativi e dei fondamenti storici e concettuali dei linguaggi stessi, dello sviluppo tecnico e concettuale delle opere audiovisive contemporanee e delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica, delle tecniche adeguate ai processi operativi artistici della modernità. Possiede capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari e competenze in tema di applicazione ed implementazione dei principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. L'allegato 2 al Documento Tecnico relativo al Decreto 22 agosto 2007 riguardante le "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria" pone riferimenti all'elevamento dell'obbligo decennale di istruzione, attraverso cui favorire un percorso di sviluppo personale ed interpersonale, accrescendo le capacità di mettersi in relazione con gli altri e di integrarsi con la realtà. In questo senso il nostro istituto si pone l'obiettivo di cooperare fattivamente a questa crescita interiore ed intellettuale, attraverso molteplici sinergie, in un'ottica complessiva di formazione. Il nostro percorso formativo aiuta, infatti, gli allievi ad "imparare ad imparare" attraverso le differenti e convergenti fonti di formazione ed informazione, ovviamente, in funzione delle proprie strategie, potenzialità, metodologie di studio. Ciò favorisce una, almeno

potenziale, capacità di progettare in relazione alle discipline, particolarmente di indirizzo e/o tecnico-pratiche, contestualmente accrescendo, nel frequente contatto interpersonale, la capacità di collaborare e partecipare, nata dal confronto tra differenti punti di vista, nel reciproco rispetto delle diversità e dei diritti. Ne deriva una crescita con cui favorire azioni responsabili ed autonome, imparando, altresì, a meglio comunicare sia sul piano interpersonale sia in ambito disciplinare, acquisendo ad esempio le specifiche terminologie, i linguaggi formali e/o informali più adatti ai differenti contesti. Globalmente un tale percorso consente (almeno potenzialmente) di porre le basi per favorire la capacità di risolvere problemi (in senso generale), interpretando correttamente le informazioni ricevute, anche criticamente. Le materie teoriche e l'educazione e l'istruzione tecnica concorrono significativamente nella formazione globale dei nostri allievi, così come l'educazione alla convivenza civile, determinante per ottenere i migliori risultati in termini di crescita umana e sociale. In senso più specifico e tecnico (relativamente a quanto le diverse materie d'insegnamento richiedono), la capacità di essere flessibili, aperti alle novità, di sapersi porre in termini problematici di fronte all'impatto delle nuove tecnologie, ad esempio sull'ambiente, sapendo adattare a situazioni nuove le informazioni ed i metodi acquisiti, concorre ad un approccio non meramente passivo, ma trasversale, attivo, reciproco, costruttivo del discente. Attraverso un approccio ragionato e serio l'alunno rende le conoscenze competenze, facendo proprie reali capacità di fare, anche ed attraverso il bagaglio culturale raggiunto.

Insegnamenti opzionali

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'insegnamento della Religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita. Contribuisce, inoltre alla formazione della conoscenza morale ed offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono formalmente avvalersi delle seguenti alternative: a. Attività didattiche e formative I docenti designati per condurre le attività didattiche e formative per gli alunni delle famiglie che hanno scelto questa opzione svolgeranno in classe nell'a.s. 2019/20 un programma relativo

all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile approvato in seno al Collegio docenti. Il programma sviluppato viene indicato nel progetto stilato dal docente incaricato ad effettuare l'intervento nell'ora alternativa alla Religione Cattolica. Gli alunni saranno regolarmente valutati in tale disciplina e il risultato di tale valutazione verrà espressa in pagella. La scelta tra l'insegnamento di Religione cattolica e l'attività alternativa deve essere effettuata al primo anno di iscrizione e con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

NOME SCUOLA

IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DIPLOMATO IN AGRARIA SPECIALIZZAZIONI: -
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI -GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL
TERRITORIO Il diplomato è un esperto in grado di: Collaborare alla realizzazione di
processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche
più avanzate. Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico,
igienico ed organolettico. Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente
mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e
delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale.
Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e
biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il
corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui. Controllare con i metodi
contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e
consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza. Effettuare
operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e
collaborare in attività di gestione del territorio. Collaborare nella gestione delle attività
di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. Collaborare
nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e
tracciabilità. **OBIETTIVI DEL CORSO** Si intende fornire agli studenti tutti gli strumenti,
culturali e tecnologici, al fine di formare tecnici altamente specializzati e preparati, in
relazione alle esigenze delle realtà territoriali, sia per un diretto inserimento nel mondo
del lavoro che per la prosecuzione degli studi a livello universitario. Le caratteristiche

generali che si vogliono conferire attraverso il corso sono le seguenti: versatilità e propensione al continuo aggiornamento; ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione; capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi utilizzando strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati. Gli obiettivi vengono perseguiti sia attraverso la didattica scolastica e le attività di laboratorio, sia con: progetti di approfondimento sia teorico, che pratico in collaborazione con esperti di Università e Aziende del settore agroalimentare e agroambientale; partecipazione a concorsi e gare nazionali; attività di stages estivi della durata di 3 settimane presso aziende del settore; attività progettuali extrascolastiche in collaborazione con il convitto e tenute da docenti interni e/o docenti del settore; partecipazione a fiere e manifestazioni sul territorio per incrementare le capacità gestionale e di marketing degli studenti.

PROSPETTIVE DOPO IL DIPLOMA

PROSECUZIONE DEGLI STUDI Il diploma di Perito Agrario consente l'accesso a tutti i corsi universitari. La preparazione specifica orienta gli allievi verso i corsi di studio del settore, quali i corsi di laurea in Enologia, Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Ambientali e Medicina Veterinaria. Il diplomato può inoltre frequentare corsi post-diploma di specializzazione.

ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO Le competenze raggiunte al termine del corso di studi consentono al Diplomato di svolgere le seguenti attività professionali: tecnico addetto ad organizzare e gestire attività produttive, di trasformazione dei prodotti e di valorizzazione del settore con attenzione alla qualità della produzione agricola rispetto dell'ambiente; tecnico addetto alla progettazione di interventi in tema di difesa ambientale, protezione del suolo e valorizzazione del paesaggio; tecnico addetto a redigere stime di terreni e fabbricati e svolgere attività di controllo nelle attività agroindustriali; operatore di rilievi topografici e catastali; operatore nella attività di produzione, promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali tecnico specializzato in aziende agricole, agroalimentari, e agroindustriali, cooperative agricole, di produzione e servizi tecnico presso Amministrazioni pubbliche: Comuni, Province, Regione, ASL, Ufficio del Territorio, Parchi e Consorzi agrari e consorzi di bonifica, Corpo forestale dello Stato; libera professione di Perito Agrario.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. L'allegato 2 al Documento Tecnico relativo al Decreto 22 agosto 2007 riguardante le

“Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria” pone riferimenti all’elevamento dell’obbligo decennale di istruzione, attraverso cui favorire un percorso di sviluppo personale ed interpersonale, accrescendo le capacità di mettersi in relazione con gli altri e di integrarsi con la realtà. In questo senso il nostro istituto si pone l’obiettivo di cooperare fattivamente a questa crescita interiore ed intellettuale, attraverso molteplici sinergie, in un’ottica complessiva di formazione. Il nostro percorso formativo aiuta, infatti, gli allievi ad “imparare ad imparare” attraverso le differenti e convergenti fonti di formazione ed informazione, ovviamente, in funzione delle proprie strategie, potenzialità, metodologie di studio. Ciò favorisce una, almeno potenziale, capacità di progettare in relazione alle discipline, particolarmente di indirizzo e/o tecnico-pratiche, contestualmente accrescendo, nel frequente contatto interpersonale, la capacità di collaborare e partecipare, nata dal confronto tra differenti punti di vista, nel reciproco rispetto delle diversità e dei diritti. Ne deriva una crescita con cui favorire azioni responsabili ed autonome, imparando, altresì, a meglio comunicare sia sul piano interpersonale sia in ambito disciplinare, acquisendo ad esempio le specifiche terminologie, i linguaggi formali e/o informali più adatti ai differenti contesti. Globalmente un tale percorso consente (almeno potenzialmente) di porre le basi per favorire la capacità di risolvere problemi (in senso generale), interpretando correttamente le informazioni ricevute, anche criticamente. Le materie teoriche e l’educazione e l’istruzione tecnica concorrono significativamente nella formazione globale dei nostri allievi, così come l’educazione alla convivenza civile, determinante per ottenere i migliori risultati in termini di crescita umana e sociale. In senso più specifico e tecnico (relativamente a quanto le diverse materie d’insegnamento richiedono), la capacità di essere flessibili, aperti alle novità, di sapersi porre in termini problematici di fronte all’impatto delle nuove tecnologie, ad esempio sull’ambiente, sapendo adattare a situazioni nuove le informazioni ed i metodi acquisiti, concorre ad un approccio non meramente passivo, ma trasversale, attivo, reciproco, costruttivo del discente. Attraverso un approccio ragionato e serio l’alunno rende le conoscenze competenze, facendo proprie reali capacità di fare, anche ed attraverso il bagaglio culturale raggiunto.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell’ambito del curriculum dell’autonomia, nel biennio del tecnico agrario si è voluto potenziare la specificità dell’indirizzo attraverso l’introduzione della disciplina “azienda agraria” per n.3 ore nella classe prima riducendo di circa il 20% le materie tecniche al fine di mantenere inalterato il monte orario di n.32 ore curricolari. Particolarmente

gradita agli alunni, la disciplina ha permesso fin dal primo anno l'avvicinamento alla realtà agricola e alla creazione delle competenze di base.

Insegnamenti opzionali

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'insegnamento della Religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita. Contribuisce, inoltre alla formazione della conoscenza morale ed offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono formalmente avvalersi delle seguenti alternative: a. Attività didattiche e formative I docenti designati per condurre le attività didattiche e formative per gli alunni delle famiglie che hanno scelto questa opzione svolgeranno in classe nell'a.s. 2019/20 un programma relativo all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile approvato in seno al Collegio docenti. Il programma sviluppato viene indicato nel progetto stilato dal docente incaricato ad effettuare l'intervento nell'ora alternativa alla Religione Cattolica. Gli alunni saranno regolarmente valutati in tale disciplina e il risultato di tale valutazione verrà espressa in pagella. La scelta tra l'insegnamento di Religione cattolica e l'attività alternativa deve essere effettuata al primo anno di iscrizione e con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

NOME SCUOLA

LEARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE L'Istituto Superiore" Leardi" prevede i seguenti indirizzi di studio: ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha

competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Dal terzo anno è possibile scegliere l'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" con la quale vengono approfonditi gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico. ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO: TURISMO Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO: GRAFICA E COMUNICAZIONE Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. E' in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti. Inoltre ha la possibilità di integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa. ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO: "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio,

nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili. Il Diplomato nell'indirizzo "Tecnologia del legno e nelle costruzioni" ha competenze specifiche nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in legno e con tecniche di bioarchitettura, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nella stima di terreni, fabbricati, aree boschive e delle altre componenti del territorio e nello svolgimento di operazioni catastali. In particolare è in grado di esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riferimento alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno, alle nuove tecniche costruttive e alla bioarchitettura, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. Inoltre è in grado di offrire soluzioni progettuali, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione e ottimizzazione dell'energia.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. L'allegato 2 al Documento Tecnico relativo al Decreto 22 agosto 2007 riguardante le "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria" pone riferimenti all'elevamento dell'obbligo decennale di istruzione, attraverso cui favorire un percorso di sviluppo personale ed interpersonale, accrescendo le capacità di mettersi in relazione con gli altri e di integrarsi con la realtà. In questo senso il nostro istituto si pone l'obiettivo di cooperare fattivamente a questa crescita interiore ed intellettuale, attraverso molteplici sinergie, in un'ottica complessiva di formazione. Il nostro percorso formativo aiuta, infatti, gli allievi ad "imparare ad imparare" attraverso le differenti e convergenti fonti di formazione ed informazione, ovviamente, in funzione delle proprie strategie, potenzialità, metodologie di studio. Ciò favorisce una, almeno potenziale, capacità di progettare in relazione alle discipline, particolarmente di indirizzo e/o tecnico-pratiche, contestualmente accrescendo, nel frequente contatto interpersonale, la capacità di collaborare e partecipare, nata dal confronto tra differenti punti di vista, nel reciproco rispetto delle diversità e dei diritti. Ne deriva una crescita con cui favorire azioni responsabili ed autonome, imparando, altresì, a meglio comunicare sia sul piano interpersonale sia in ambito disciplinare, acquisendo ad esempio le specifiche terminologie, i linguaggi formali e/o informali più adatti ai differenti contesti. Globalmente un tale percorso consente (almeno potenzialmente) di porre le basi per favorire la capacità di risolvere problemi (in senso generale),

interpretando correttamente le informazioni ricevute, anche criticamente. Le materie teoriche e l'educazione e l'istruzione tecnica concorrono significativamente nella formazione globale dei nostri allievi, così come l'educazione alla convivenza civile, determinante per ottenere i migliori risultati in termini di crescita umana e sociale. In senso più specifico e tecnico (relativamente a quanto le diverse materie d'insegnamento richiedono), la capacità di essere flessibili, aperti alle novità, di sapersi porre in termini problematici di fronte all'impatto delle nuove tecnologie, ad esempio sull'ambiente, sapendo adattare a situazioni nuove le informazioni ed i metodi acquisiti, concorre ad un approccio non meramente passivo, ma trasversale, attivo, reciproco, costruttivo del discente. Attraverso un approccio ragionato e serio l'alunno rende le conoscenze competenze, facendo proprie reali capacità di fare, anche ed attraverso il bagaglio culturale raggiunto.

Insegnamenti opzionali

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'insegnamento della Religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita. Contribuisce, inoltre alla formazione della conoscenza morale ed offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono formalmente avvalersi delle seguenti alternative: a. Attività didattiche e formative I docenti designati per condurre le attività didattiche e formative per gli alunni delle famiglie che hanno scelto questa opzione svolgeranno in classe nell'a.s. 2019/20 un programma relativo all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile approvato in seno al Collegio docenti. Il programma sviluppato viene indicato nel progetto stilato dal docente incaricato ad effettuare l'intervento nell'ora alternativa alla Religione Cattolica. Gli alunni saranno regolarmente valutati in tale disciplina e il risultato di tale valutazione verrà espressa in pagella. La scelta tra l'insegnamento di Religione cattolica e l'attività alternativa deve essere effettuata al primo anno di iscrizione e con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

NOME SCUOLA

LEARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dall' a.s. 2018/2019 è stato autorizzato il percorso serale del corso Amministrazione Finanza e Marketing primo biennio.

NOME SCUOLA

S.MARTINO DI ROSIGNANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto dispone di un convitto maschile e femminile dove gli utenti possono essere ospitati: - a tempo pieno (CONVITTORI); - a tempo parziale (SEMICONVITTORI). Per tutto il tempo che gli studenti sono ospiti di questa struttura residenziale, essi usufruiscono di vitto e alloggio e sono assistiti nelle attività pomeridiane e serali da personale educativo, paramedico ed esecutivo. L'Istituto dispone di un sito internet; integra il corso di studi ordinario con un'ampia offerta di attività parascolastiche ed extrascolastiche. In questa prospettiva l'Istituto tende a privilegiare un percorso formativo teso a valorizzare l'aspetto culturale in senso ampio e non più il mero aspetto educativo. La popolazione convittuale di età compresa tra i 14 ed i 18 anni risulta, infatti, eterogenea e si compone sia dell'elemento femminile che di quello maschile; consta non solo di convittori/ici ma anche di semiconvittori/ici. Il Convitto è un'istituzione dove l'offerta formativa copre un orario che va dalle ore 09.00 del lunedì alle ore 17.00 del venerdì, comprendendo attività curricolari mattutina, pranzo, attività pomeridiane facoltative o curricolari, attività semiconvittuali. Al mattino nella scuola annessa sono presenti gli insegnanti, come previsto dall'ordinamento scolastico nazionale, mentre al pomeriggio operano gli educatori, con competenze psico-pedagogiche, relazionali e metodologiche. Tale organizzazione offre una continuità educativa e didattica che integra l'apprendimento con l'attività pomeridiana. Quest'ultima consiste nella promozione dei processi di crescita e di socializzazione degli allievi convittori/ici e semiconvittori/ici, i quali sono così assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita in comune. La

medesima attività è finalizzata anche all'organizzazione degli studi e del tempo libero, delle iniziative culturali, sportive e ricreative, nonché alla definizione delle rispettive metodologie, compresi gli aspetti psico – pedagogici e di orientamento. Il processo formativo necessita di continuità nel suo svolgimento e richiede interventi che siano orientati al raggiungimento di finalità univoche e al conseguimento di obiettivi comuni ai vari agenti di formazione. L'impegno del personale insegnante ed educativo viene coordinato al fine di evitare ogni possibile separazione tra il momento più propriamente didattico e quello post – didattico.

Approfondimento

Articolazione "viticoltura ed enologia"

Il Monferrato casalese è da sempre una delle grandi patrie del vino piemontese ed italiano in genere, con le sue grandi e variegata produzioni di vini bianchi e rossi; basti dire che è possibile ottenere più di 20 diverse tipologie di vini a DOC e DOCG. Se le prime produzioni di vino erano soprattutto rivolte all'autoconsumo ed alle corti dei signori del Monferrato, con il passare del tempo, grazie soprattutto alla qualità dei nostri vini, iniziò la commercializzazione a partire da ampie zone del nord Italia.

Barbera, Grignolino e Freisa colonizzavano le aree vitivinicole del nostro territorio ed ancora oggi, nonostante notevoli difficoltà, sono il fiore all'occhiello di un territorio che grazie alla sua storia ed alla sua peculiarità avrebbero meritato certamente maggiore attenzione.

E' soprattutto alla lungimiranza ed alle intuizioni di grandi figure di tecnici, ricercatori, divulgatori ed anche di viticoltori avveduti, come Ottavi, Martinotti, Marescalchi, Desana, il Luparia stesso, e in tempi più recenti Lanati, che lottarono con energia contro il basso profilo enologico della loro terra, vanno sicuramente riconosciuti i meriti ideologici della rinascita della viticoltura e dell'enologia del Monferrato. Grazie alla loro determinazione nacque una

scuola che pensasse di portare avanti la conoscenza, lo sviluppo della viticoltura e dell'enologia del nostro territorio; da qui è nata la Scuola di Agraria di Rosignano, grazie ad un lascito dell'avvocato Vincenzo Luparia.

All'inizio furono le cattedre ambulanti ospitate presso il nostro Istituto con illustri tecnici vitivinicoli, poi successivamente con la creazione dell'Istituto Professionale per l'agricoltura prima e dell'Istituto Tecnico successivamente, iniziarono anche le attività sperimentali nel settore vitivinicolo. Studi sul Grignolino, la ricoperta del Barbesino, il progetto nuovi vitigni in provincia di Alessandria, la zonazione vitivinicola della provincia di Alessandria e per finire il corso Mastro di cantina sono solo alcuni delle attività che nel tempo hanno coinvolto docenti e studenti della scuola Luparia.

Per tale ragione è stata avviata una attenta riflessione circa l'opportunità di istituire l'articolazione "viticoltura ed enologia", in sostituzione dell'articolazione "gestione dell'ambiente e del territorio" presso il plesso Luparia.

Questa riflessione nasce da alcuni aspetti imprescindibili:

la sempre maggiore presenza nell'Istituto di studenti che hanno alle spalle la tradizione di produttori vitivinicoli;

la richiesta da parte delle famiglie stesse di formare una figura che sappia operare in questo settore;

la forte richiesta di aziende che operano nel settore di giovani tecnici da inserire nel proprio organico;

il forte legame con il territorio per esaltarne le tipicità vitivinicole, ma soprattutto rafforzare la vocazione turistico-ricettiva del Monferrato;

il riconoscimento Unesco degli Infernot come patrimonio dell'umanità, in quanto essi rappresentano la storia e cultura della conservazione del vino, riproducendo l'unicità di un territorio.

Il Perito Agrario, oltre alle polivalenti conoscenze e competenze comuni a tutti i percorsi dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, possiede specifiche competenze nella viticoltura ed enologia che gli permettono di organizzare le produzioni vitivinicole e di attuare le trasformazioni e la commercializzazione dei relativi prodotti vitivinicoli. Inoltre ha competenze nelle biotecnologie.

Consente inoltre:

la collaborazione nelle aziende agrarie, agroalimentari e agroindustriali per le attività produttive, trasformative e valorizzanti relative alla viticoltura e all'enologia;

la gestione di aziende e vitivinicole;

la conduzione di cantine,

di empori enologici

di cooperative del settore enologico

Nelle tabelle di seguito vengono proposti i possibili quadri orari della nuova articolazione:

nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" viene approfondita la conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le produzioni agricole sostenibili.

Materie/ore settimanali di insegnamento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO"					
Complementi di matematica			1	1	

Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Biotecnologie agrarie			2	2	
Totale ore di attività di indirizzo			17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" viene studiata in modo specifico l'organizzazione della produzione vitivinicola e la commercializzazione dei prodotti enologici.

Materie/ore settimanali di insegnamento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2

Produzioni vegetali			5	4	
Viticoltura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				3	
Biotechnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore di attività di indirizzo			17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

**"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI
OBBLIGATORI**

DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	ore		
			1° biennio	2° biennio	5 anno
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un	

			percorso formativo unitario				
			1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"							
Produzioni animali	74/A	A-52			99	99	66
Produzioni vegetali	58/A	A-51			165	132	132
Trasformazione dei prodotti	12/A-13/A	A-34			66	66	66
	58/A	A-51					
Genio rurale	72/A	A-37			66	66	66
	58/A	A-51					
Economia, estimo, marketing e legislazione	58/A	A-51			66	99	99
Gestione dell'ambiente e del territorio	58/A	A-51					132
Biotecnologie agrarie	58/A	A-51			66	66	
	60/A	A-50					
	74/A	A-52					
<i>di cui in compresenza</i>	5/C	B-11			264 297		330

	24/C	B-12		561*		
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"						
Produzioni animali	74/A	A-52		99	99	66
Produzioni vegetali	58/A	A-51		165	132	
Viticultura e difesa della vite	58/A	A-51				132
Trasformazione dei prodotti	12/A-13/A 58/A	A-34 A-51		66	66	
Enologia	58/A	A-51				132
Economia, estimo, marketing e legislazione	58/A	A-51		99	66	66
Genio rurale	58/A 72/A	A-51 A-37		99	66	
Biotecnologie agrarie	58/A 60/A	A-51 A-50			99	
Biotecnologie vitivinicole	58/A	A-51				99
Gestione dell'ambiente e del territorio	58/A	A-51				66

Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
di cui in presenza	5/C	B-11			264		330*
	24/C	B-12			297		
					561*		
Totale complessivo ore			1056	1056	1056	1056	1056

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **STAGES**

Descrizione:

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) si configurano come una metodologia didattica alternativa basata su un progetto educativo di "saper fare" e sullo sviluppo di organici collegamenti tra scuola, mondo del lavoro e delle professioni.

In questo modo i diversi ambiti diventano permeabili e si attua uno scambio reciproco di esperienze che concorrono alla formazione della persona (Legge 52/2003 e Decreto legislativo 77/2005). I percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono stati ridenominati con la legge 30 dicembre 2018, n.145, "Legge di Bilancio 2019" in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), sono attuati nell'arco del triennio finale dei percorsi dell'Istituto Tecnico e del Liceo con un monte ore minimo obbligatorio così indicato:

150 ore negli istituti tecnici;

90 ore nei licei.

I PCTO sono *percorsi curriculari integrati* da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed *equivalenza formativa* da effettuarsi preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni e estendendosi ai periodi di sospensione delle attività didattiche soprattutto quando le esperienze si collocano

all'esterno degli ambienti scolastici.

Le nuove "Linee guida" adottate con DM 774 del 4 settembre 2019 e pubblicate dal MIUR l'8.10.2019 si fondano sulla dimensione orientativa dei percorsi e sulle competenze trasversali come traguardo dei suddetti percorsi.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, si propone di sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le attività condotte nei PCTO pertanto sono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali in particolare:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

I PCTO, che l'istituto promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*.

Gli alunni, a partire dalla classe terza, hanno un monte ore dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento elaborati dalla Commissione PCTO della scuola, seguendo gli orientamenti della Carta dei diritti e doveri degli studenti e sviluppati in collaborazione con i Dipartimenti e ciascun Consiglio di Classe.

Parte del PCTO è quindi svolto a scuola, anche con la formula della DDI (didattica digitale integrata) e con stages estivi presso aziende, studi professionali, Enti pubblici e del Terzo Settore.

All'interno del sistema educativo del nostro paese i PCTO sono stati proposti come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi.

Competenze da acquisire

Nel dettaglio, le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di PCTO possono essere classificate in tre differenti categorie, declinabili in una griglia di valutazione, il cui modello è liberamente scelto dalla scuola:

- Tecnico-professionali, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo.
- Trasversali, o comuni (soft-skills), molto richieste dalle imprese, afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (teamworking), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- Linguistiche, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Tutte le competenze acquisite attraverso i PCTO saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

La legge, inoltre, con l'istituzione di una Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa.

ARTICOLAZIONE ORARIA

L'articolazione oraria dei PCTO suddivisa nei tre anni conclusivi del percorso di studi viene strutturata in considerazione al grado di apprendimento delle materie di indirizzo e delle

competenze acquisite nel primo biennio.

Nel secondo biennio si alterneranno periodi di formazione in aula, anche nella forma di DDI, in cui si approfondiranno tematiche atte a consolidare una formazione generale e specifica ai sensi dei Dlgs 81/2008 e 196/2003 (sicurezza e privacy) una profonda conoscenza del contesto storico-economico e sociale del territorio, corsi specifici di implementazione dell'uso di nuove tecnologie informatiche nella gestione delle attività aziendali. Alla formazione in aula si affiancheranno periodi di apprendimento in azienda alla presenza di tutor aziendali con i quali si progetterà il percorso che dovrà intraprendere ciascun allievo in relazione alle sue competenze, aspirazioni e motivazioni, e la scuola, a tal fine, redigerà un progetto formativo per ciascun alunno

Il tutor scolastico sarà scelto nell'ambito della consiglio di classe e si farà carico di seguire lo studente durante l'attività esterna, monitorando in itinere l'attività svolta.

L'attività esterna sarà svolta prevalentemente durante il periodo estivo, compatibilmente con la situazione epidemiologica in corso in tale periodo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e privati; studi professionali; aziende agrarie; società di servizi.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite verrà effettuata anche in accordo ad ulteriori precisazioni e indicazioni da parte del MIUR, in assenza di ulteriori chiarimenti la scuola predisporrà dei documenti sulla base delle linee guida emanate dallo stesso Ministero.

È stato costituito il CTS (comitato tecnico scientifico) con finalità di indirizzo e di partner attivo anche nella progettazione dei percorsi di alternanza degli allievi.

Sono state individuate in passato e anche per il futuro imprese private che svolgono

attività industriali, commerciali, assicurative e di servizi, ma anche Enti pubblici e Ordini professionali, per rispecchiare ed implementare le conoscenze teoriche acquisite nei rispettivi indirizzi di studio.

Sintesi delle competenze valutabili nei PTCO:

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Organizzare il lavoro	1. Saper rispettare gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto 2.Saper rispettare le procedure e gli standard previsti dal manuale qualità aziendale, la normativa e le procedure di sicurezza ed impatto ambientale.	Conoscere e organizzare il proprio spazio di lavoro e le attività assegnate pianificando il proprio lavoro .
Gestire le informazioni	1. saper documentare le attività svolte secondo le procedure e gli standard aziendali 2.saper utilizzare la documentazione aziendale e la manualistica per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio lavoro.	1.Conoscere la struttura organizzativa aziendale; 2. Conoscere la documentazione aziendale di riferimento ed i metodi di trattamento delle informazioni in azienda.

<p>Gestire risorse</p>	<p>Saper utilizzare in modo appropriato le risorse aziendali (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi, strutture).</p>	<p>Conoscere e svolgere con efficienza gli adempimenti richiesti.</p>
<p>Gestire relazioni e comportamenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accettare la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal tutor aziendale, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti; 2. Saper utilizzare una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto 3. Saper analizzare e valutare criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le regole aziendali e i rapporti tra i diversi ruoli adottando i comportamenti e le modalità di relazione richieste; 2. uso appropriato della terminologia di settore. 3. aggiornare e migliorare le proprie conoscenze tecniche.
<p>Comunicare nella lingua italiana e in lingua straniera impiegando il linguaggio settoriale-tecnico-professionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. esporre in modo chiaro logico e coerente 2. parlare correttamente in pubblico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire

❖
**LEA
RDI**

3. prendere appunti e redigere sintesi e relazioni

l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

2. leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche in lingua straniera.

REPORTER

Descrizione:

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi alla professione del reporter foto/video, al fine di attivare un gruppo di lavoro professionale che sia in grado di rispondere alle esigenze documentative in merito alle manifestazioni ed agli eventi promossi dall'Istituto, producendo video, notizie e foto da utilizzare per la comunicazione dell'Istituto all'esterno.

Il progetto verrà realizzato compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica in corso.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Gruppo di lavoro costituito da docenti dell'Istituto.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ ILLUSTRAZIONE DIGITALE**Descrizione:**

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi alla trasposizione del disegno cartaceo su uno strumento digitale attraverso un corso pomeridiano di 20 ore (10 incontri da due ore). Il progetto verrà realizzato compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica in corso.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Gruppo di lavoro costituito da docenti dell'Istituto.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ PROGETTO LANGOSCO****Descrizione:**

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze e capacità sul disegno e la pittura, in particolare sulla realizzazione di elementi decorativi per l'allestimento di stand e spazi commerciali.

Il progetto verrà realizzato compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica in corso.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti dell'Istituto.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ PROGETTO GIORNATE FAI DI PRIMAVERA****Descrizione:**

Il progetto intende incrementare le competenze tecnico – professionali degli studenti del triennio del corso turistico, rendendoli più autonomi e consapevoli nello svolgimento di attività di guida turistica, nella creazione di itinerari storico-culturali cittadini e nella gestione dei flussi turistici.

Il progetto prevede lo svolgimento di ore extracurricolari in orario pomeridiano, così articolate:

- un monte ore di formazione in Istituto;
- un monte ore di esercitazioni pratiche secondo gli itinerari da svolgere nella città di Casale durante le giornate FAI di primavera(ultimo fine settimana di marzo 2020).

Le attività saranno le seguenti:

- Apertura e visita guidata di Palazzo Leardi e altri monumenti di Casale in occasione delle “ Giornate di primavera del FAI”;
- Altre attività potranno essere prese in considerazione in corso d’anno.

Il progetto verrà realizzato compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica in corso.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti dell'Istituto.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ PROGETTO FAI SACRO MONTE DI CREA****Descrizione:**

Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli studenti competenze, conoscenze e capacità proprie dell'operatore turistico per indirizzare i visitatori ad una migliore fruizione del Sacro Monte, sia dal punto di vista storico-artistico sia ambientale, mediante l'apertura al pubblico gratuita delle Cappelle del percorso devozionale.

Il progetto verrà realizzato compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica in corso.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ ALLA SCOPERTA DELLE RISORSE TURISTICHE E CULTURALI DEL TERRITORIO.****Descrizione:**

Il progetto si propone di ampliare e migliorare l'offerta formativa dell'Istituto approfondendo la conoscenza dei beni culturali del territorio e intessendo una rete di

relazioni con le realtà locali al fine di favorire l'integrazione e la nascita di partnership virtuose tra soggetti protagonisti del settore, mettendo in relazione le specifiche competenze e creando le condizioni per nuove progettualità condivise e quindi più efficaci nel rispondere ai bisogni della comunità.

Il progetto verrà realizzato compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica in corso.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti dell'Istituto.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Verifiche integrate con quelle curricolari.

❖ PROGETTO FILMAKER

Descrizione:

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene attivato il progetto "Filmmaker" con il video-maker professionista Stefano Viale Marchino. Il progetto, finalizzato all'acquisizione di competenze nel settore dell'audiovisivo, coinvolge le classi quarte dell'indirizzo "grafica e comunicazione" e ha come obiettivo la realizzazione di cortometraggi. Gli argomenti trattati sono: storytelling, tecniche di ripresa, montaggio audio-video e color correction.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PROGETTO SAMARCANDA**

Descrizione:

Il progetto prevede la possibilità per gli allievi di svolgere l'attività di Joyner nei più prestigiosi villaggi turistici italiani, favorendo l'acquisizione di capacità di relazione, di lavorare in team e senso di responsabilità fondamentali nel mondo del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO "SCAMBI CULTURALI"**

Il progetto assistenza insegnanti madrelingua relativo, promosso dal MIUR, prevede di ospitare presso in nostro Istituto, docenti come supporto madrelingua all'interno delle classi. Nel corrente anno scolastico l'Istituto di avvarrà di un'insegnante di madrelingua spagnola. Per quanto concerne gli scambi culturali, ogni anno vengono

programmate attività didattiche tra le scuole partner, che prevedono viaggi studio con ospitalità in famiglia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MASTRO DI CANTINA (PRESSO PLESSO LUPARIA)**

Dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto ha attivato, in collaborazione con il Dott. Donato Lanati ed ENOSIS, un corso di formazione post diploma in "Mastro di cantina" di 160 ore da svolgersi nel periodo settembre 2018 -giugno 2019. Il direttore del corso è il Dott. Donato Lanati e gli iscritti sono in prevalenza studenti provenienti dal nostro Istituto. Nel presente a.s. si procederà alla conclusione del progetto con l'esame finale entro dicembre c.a.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è stato elaborato in considerazione delle esigenze di sviluppo culturale e socio-economico del territorio e si propone di corrispondere ai fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo del territorio e precisamente: a. promuovere la cultura del territorio salvaguardando la tipicità del patrimonio vitivinicolo locale attraverso la collaborazione per la programmazione e la realizzazione del percorso formativo; b. contribuire allo sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie per la formazione di giovani cantinieri ed offrire agli studenti dell'ITAS "Luparia" un corso di Mastro di cantina. c. favorire la collaborazione e partecipazione di ulteriori soggetti, quali ad esempio gli Enti territoriali locali, Università, Scuole, soggetti privati interessati a promuovere la cultura e la conoscenza vitivinicola; d. monitorare l'efficacia del percorso intrapreso in termini formativi e di valorizzazione del territorio; e. sostenere i percorsi di Alternanza scuola e lavoro e le collaborazioni con le scuole, le Imprese e le Istituzioni pubbliche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Enologico

Approfondimento

Nel presente anno scolastico è prevista la conclusione della seconda edizione del corso in oggetto.

❖ BIRRIFICIO - REALIZZAZIONE DELLA BIRRA ARTIGIANALE (PRESSO PLESSO LUPARIA).

Finalità del progetto: Apprendere la pratica di produzione della birra artigianale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- obiettivi generali: Interpretare i dati sperimentali da modelli previsionali appropriati. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro. Intervenire nelle diverse fasi e a diversi livelli del processo produttivo, dalla ideazione alla realizzazione del prodotto utilizzando strumenti di progettazione documentazione e controllo. Riconoscere le implicazioni scientifiche ed economiche e le applicazioni del ciclo produttivo a livello industriale. Riconoscere gli aspetti di efficacia efficienza e qualità della propria attività lavorativa. (C8 – Indic. Min. Ist. Tecn. Biotecnologie agrarie) - obiettivi specifici: Organizzare l'attività produttiva della birra. Gestire in autonomia le attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentare collegati alle caratteristiche territoriali. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e quelle maturate nel gruppo di lavoro. Utilizzare la rete informatica nell'attività di ricerca e di approfondimento disciplinare. . (C8 – Indic. Min. Ist. Tecn. Biotecnologie agrarie) .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Birrificio

❖ PROGETTO COMPOSTIERA D'ISTITUTO (PRESSO PLESSO LUPARIA)

Finalità del progetto: la attivazione e gestione del processo di compostaggio degli scarti organici prodotti da mensa, area verde ed azienda agraria costituisce una

importante esperienza per i nostri allievi che vengono avviati alle buone pratiche di differenziazione dei rifiuti ed alla trasformazione dell'organico e dell'umido da rifiuto in risorsa utilizzabile per la chiusura del ciclo della materia. Esperienza che è stata premiata alla XXV edizione del Concorso nazionale "Immagini per la terra e che recentemente è stata oggetto di contributo da parte del Consorzio casalese rifiuti. Per i docenti dell'area tecnica il progetto, in linea con quanto richiesto dall'Ufficio Scolastico provinciale in tema di Ambiente e Sostenibilità, diventa motivo di approfondimento di alcune tematiche ambientali ed economico-gestionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: diffondere consapevolezza sull'attuale condizione dei terreni ad uso agricolo, destinati, anche per mancanza di apporti di natura organica, ad una graduale desertificazione; favorire l'adozione di comportamenti responsabili orientati al rispetto dell'ambiente e della natura. Obiettivi specifici: far conoscere le problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti, e alle opportunità di utilizzo delle materie seconde per il miglioramento della qualità dei suoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Azienda agraria

❖ PRODUZIONE COLTURE SERRA, TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI E VENDITA ON-LINE (PRESSO PLESSO LUPARIA)

Finalità del progetto: dare nozioni pratiche per la coltivazione colture in forma protetta, di HACCP, di legislazione alimentare ed etichettatura, di marketing, gestione contabile e delle vendite. E' stata realizzata una serra idroponica grazie al finanziamento del Rotary Club di Casale M.to. Appena l'emergenza sanitaria sarà terminata si prevede di attivare il progetto formativo legato alle nuove colture agrarie previa formazione degli addetti all'azienda agraria e ricaduta sugli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: approfondire la conoscenza del settore agroalimentare e delle trasformazioni, in modo da formare tecnici in grado di riprodurre l'esperienza in futuro in campo lavorativo Obiettivi specifici: specializzazione sulla normativa in vigore

sull'agroalimentare, sulla normativa fiscale e sulle tecniche manuali di trasformazione dei prodotti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Azienda agraria

❖ **PROGETTO PATENTINI (PRESSO PLESSO LUPARIA)**

Finalità del progetto: gli studenti avranno la possibilità di conseguire il patentino che li abilita all'utilizzo di piccola attrezzatura agricola (motosega, decespugliatore, ecc), che li abilita all'utilizzo della trattrice agricola o di macchine motrici agricole, dei carrelli elevatori, delle piattaforme per la raccolta della frutta e del patentino per l'acquisto e la distribuzione dei fitofarmaci. Tale progetto continuerà in questo anno scolastico non appena sarà possibile effettuare attività, in piccoli gruppi, in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: dotare gli studenti, nel proprio curriculum scolastico, di uno strumento indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro agricolo e nel periodo di alternanza scuola lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Azienda agraria

❖ **PROGETTO FIERE E MANIFESTAZIONI**

Gli studenti coadiuvati dai docenti allestiscono stand e collaborano alla promozione dei prodotti dell'Istituto. L'Istituto partecipa mediamente a 6/7 eventi: Vendemmia in Arte – Rosignano Monferrato, Fiera del Tartufo- Murisengo (due domeniche), Fiera di San Giuseppe – Casale Monferrato, Riso e rose- Ponzano Monferrato. Le attività verranno riprese compatibilmente con l'evoluzione della situazione sanitaria in corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere il proseguimento scolastico e/o un adeguato inserimento in contesti formativo-professionali e/o nel mondo del lavoro; - stimolare la partecipazione alle iniziative di socializzazione, di gestione del tempo libero, ludiche e culturali offerte dalle varie realtà locali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Azienda agraria

Birrificio

Frantoio

❖ **PROGETTO CONVITTO (PRESSO PLESSO LUPARIA)**

Finalità del progetto: stimolare e liberare la propria immaginazione, fantasia e creatività attraverso l'ideazione, progettazione e realizzazione di opere manuali e grafiche (orto/serra e fattoria didattica); guidare il tempo libero attraverso attività che educino alla libertà di espressione, alla riflessione, al rispetto degli altri e dell'ambiente; creare un giardino con aree attrezzate di panchine e illuminazione; adornare con pitture murarie le pareti fatiscenti della scuola-convitto; praticare nuoto e palestra e promuovere uscite didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività di natura culturale e ricreativa da svolgersi nelle ore pomeridiane non impegnate nell'attività didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Attività rientranti nella progettazione di convitto:

Orto/serra e fattoria didattica, con lo scopo di dare la possibilità di simulare, sotto forma di "gioco", una attività imprenditoriale agricola e di allevamento. In questo contesto vengono inseriti i ragazzi del centro diurno "l'Albero in Fiore" che collabora con noi da diversi anni.

Laboratorio di teatro: "Progetto Bullismo" con lo scopo di sensibilizzare i giovani alla prevenzione e al contrasto di azioni che sfociano in un comportamento definibile come bullismo.

Tornei di giochi da tavolo, Giornate di condivisione con allievi di altre strutture convittuali, Visite guidate sul territorio, Attività sportive, Corso di chitarra, Orto/serra e fattoria didattica, Laboratorio di teatro, Trekking e escursionismo.

Si ritiene opportuno promuovere nel corso dell'anno visite guidate sul territorio per consentire ai convittori di conoscere il paese, la provincia e la regione che li ospita, il tutto finalizzato all'acquisizione di conoscenze, di informazione e di comportamenti responsabili.

Attività in località montane da individuare di volta in volta in base alle condizioni metereologiche.

Materiali prodotti: relazioni, tabelle, libri, Cd, ecc.

Metodologie utilizzate: dialogo, confronto e interazione con i discenti.

❖ **PROGETTO CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE.**

Il progetto ha lo scopo di far conseguire agli studenti di tutti i corsi le certificazioni linguistiche di base secondo i criteri del Quadro comune di Riferimento Europeo. Nel presente anno scolastico le attività inerenti il progetto vengono svolte con modalità a distanza per l'emergenza sanitaria in corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzamento e miglioramento delle conoscenze e delle capacità degli allievi e conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto si propone di aiutare gli studenti a comprendere le dinamiche dell'attualità attraverso la lettura e l'analisi di articoli come educazione alla lettura ed alla comprensione della realtà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di lavoro comune Capacità comunicativa Lettura critica della realtà Capacità relazionale Partecipazione ad attività formative specifiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO MILLERIGHE (PLESSO LEARDI)

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di un giornale scolastico, chiamato "Eureka", nonché di organizzare un convegno sulla stampa studentesca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di lavoro comune Capacità comunicativa Lettura critica della realtà Coordinamento tra le redazioni delle scuole della provincia Capacità relazionale Partecipazione ad attività formative specifiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Centro stampa
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SPAZIO ASCOLTO - SPORTELLINO DI ASCOLTO E DIALOGO

Il progetto si propone di offrire ai destinatari uno spazio, gestito da uno psicologo abilitato alla professione, di riattivazione di risorse psicosociali sopite, in una prospettiva di empowerment attraverso la metodologia del counselling psicologico. Soprattutto in epoca di emergenza sanitaria la scuola ha voluto potenziare, per entrambi i plessi, l'offerta progettuale a sostegno dei bisogni emergenti degli alunni e dell'intera comunità educante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Intervenire a tutela degli alunni in caso di: insuccesso scolastico, perdita di motivazione, ansia da prestazione riferita a performances scolastiche, difficoltà relazionali con i docenti, difficoltà nel rispetto delle regole di convivenza nel contesto della classe; coinvolgimento in episodi di bullismo e cyberbullismo; relazioni familiari disfunzionali, relazioni problematiche con il gruppo dei pari, comportamenti a rischio tipici degli adolescenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO ECDL - PATENTE EUROPEA PER L'USO DEL COMPUTER

Il progetto si propone di promuovere e realizzare corsi per la preparazione agli esami per il conseguimento della Patente Europea per l'uso del computer.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle conoscenze teoriche e delle capacità operative necessarie per

superare gli esami ECDL.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SUL TERRITORIO

Il progetto è finalizzato ad avvicinare gli allievi al mondo del lavoro con attività pratiche da svolgersi in collaborazione con Enti ed istituzioni che operano sul territorio. Le attività progettuali riprenderanno non appena la situazione sanitaria lo consentirà, salva la possibilità di effettuare interventi di formazione online con le agenzie territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare l'approccio degli studenti al mondo del lavoro ed alle relazioni interpersonali. Acquisizione da parte degli studenti della capacità di confrontarsi con problematiche reali. Migliorare la conoscenza degli stessi della cultura delle tradizioni locali. Migliorare la capacità di creare relazioni interpersonali anche nel contatto col pubblico. Acquisizione da parte degli studenti della capacità di lavorare in team mantenendo autonomia operativa. Potenziare le conoscenze e le competenze professionali degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO RECUPERO GIARDINO STORICO ED ORTO MORBELLI

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze tecniche di rilievo pratico ed architettonico attraverso il recupero ambientale del Giardino Storico "Morbelli" in Rosignano Monferrato - fraz. Colma. Si recupererà, inoltre, un terrazzamento che verrà destinato ad orto secondo le indicazioni dello

stesso artista. L'attività proseguirà non appena possibile compatibilmente con la situazione sanitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti acquisiscono: conoscenze specifiche legate al corso CAT, in particolare competenze in tema di rilievo geometrico, topografico, architettonico e di dettaglio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO COMUNICARE (PLESSO LEARDI)**

Il progetto si propone di avvicinare concretamente i ragazzi al mondo del lavoro portando loro l'esperienza diretta di professionisti ed esperti under 40 impiegati nel settore della Comunicazione, con i quali possano confrontarsi ed al contempo stringere contatti per eventuali opportunità lavorative future, attraverso un ciclo di incontri programmati, eventualmente anche online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire un valore aggiunto alla formazione degli allievi, attraverso l'approfondimento di tematiche relative alla comunicazione. Migliorare il livello di conoscenza e comprensione circa le dinamiche lavorative all'interno di realtà quali le redazioni giornalistiche, la produzione tv, le agenzie web ed il libero professionismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO LA BIBLIOTECA CHE CONTA (PLESSO LEARDI)**

Il progetto si propone di valorizzare i fondamenti culturali degli alunni nelle varie fasi del loro percorso educativo, nonché l'acquisizione da parte degli stessi degli elementi che li rendano cosapevoli dei problemi della società contemporanea. Inoltre verrà eventualmente implementata una collaborazione con la Biblioteca Civica o con altre

biblioteche del territorio per il progetto "Toponomastica" e per eventuali altri progetti a cui la scuola aderisce. Il progetto è momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, posta l'impossibilità di condividere il materiale testuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare l'attività di lettura anche attraverso la collaborazione con gli insegnanti di "Materie letterarie" e far sperimentare agli studenti il valore educativo di crescita derivante dalle diverse forme di fruizione del testo; - Fornire ai docenti delle varie discipline indicazioni e raggugli circa un eventuale utilizzo a fini didattici del materiale presente relativo al proprio ambito di insegnamento;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **BUZZI UNICEM (PLESSO LEARDI)**

Il progetto prevede lo svolgimento di moduli di lezioni tecniche specifiche rivolte al corso CAT. Le lezioni si terranno sia in istituto sia nella sede della soc. Buzzi Unicem di Casale Monferrato. Nel caso in cui non sarà possibile effettuare incontri in presenza, le attività progettuali si svolgeranno online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti acquisiranno: specifiche competenze in ambito tecnico sulle tematiche legate principalmente legate alla tecnologia delle applicazioni relative ai cementi/calcestruzzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

Sede della soc. Buzzi Unicem

❖ **PROGETTO IXEM WINE (PLESSO LUPARIA)**

E' una comunità che immagazzina dati istantanei forniti da sensori posizionati in vigneti del territorio piemontese. Una centralina meteo verrà installata, come da accordo tra le parti (Istituto Luparia e Politecnico di Torino), presso il vigneto della scuola. A tale progetto aderiranno anche due comunità collinari del nostro territorio che acquisteranno una centralina meteo da posizionare all'interno di un'area abitata dei comuni facenti parte della comunità di cui sopra. Nel 2021 si cercherà di effettuare, grazie alla collaborazione tra Istituto Luparia, Consorzio di difesa delle colture e comuni aderenti, un piano capillare di lotta alle avversità della vite, compatibilmente con la situazione epidemiologica in corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper rilevare i dati forniti dalla capannina meteorologica, saperli elaborare e studiare una strategia di difesa dalle avversità della vite appropriate per ogni territorio.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Azienda agraria |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA (PLESSO LUPARIA)**

Far conoscere le peculiarità soggettive della scuola, attività di orientamento presso le scuole medie , partecipazione alle manifestazioni di materia (Fiere dell'orientamento di Novi Ligure,Chivasso,Rossiglione) sensibilizzare gli Enti che ruotano intorno al mondo dell'agricoltura (OOPPAA, CCIAA, Consorzio Agrario,Coldiretti...), e naturalmente organizzare momenti d'incontro presso l'Istituto per visitare l'ambiente scolastico e il convitto (2 open day, visite settimanali previo appuntamento). Molte attività verranno svolte online per l'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Presentazione delle facoltà universitarie, delle agenzie interinali e delle diverse opportunità di lavoro in ambito agricolo, quindi visita al salone dell'orientamento, al Dipartimento di Agraria di Torino ed eventuali altri Dipartimenti universitari, anche in altre città. Promuovere la collaborazione tra scuole secondarie di I° e di II° grado. La necessità di preparare per tempo il passaggio da un grado all'altro delle Scuole secondarie; Promuovere le sinergie tra Scuole e territorio sui temi dell'orientamento.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Chimica
Informatica
Multimediale
Scienze
Azienda agraria
Birrificio
Frantoio

❖ **PROGETTO "SUCCO DI MELA"**

Con le mele prodotte all'interno del meieto sperimentale didattico dell'azienda dell'Istituto Luparia, si intende produrre del succo di mela limpido al fine di commercializzarlo e di stimolare gli alunni alla realizzazione di una start up. Il processo di trasformazione verrà realizzato presso l'Istituto agrario di Verzuolo (CU) con il quale esiste un rapporto di collaborazione. Il progetto verrà realizzato compatibilmente con la situazione sanitaria in corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzazione di una start up del territorio casalese per la trasformazione e la commercializzazione di succhi di mela, o succhi di frutta in generale, partendo dalle vecchie cultivar presenti sul territorio e riportate alla luce grazie alla dedizione di appassionati del settore che si offrono per condividere le esperienze pregresse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Chimica
 - Scienze
 - Azienda agraria

❖ **PROGETTO POLITECNICO**

Preparazione dei test d'ingresso all'università.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superamento dei test d'ingresso all'università, specialmente i test del politecnico di Torino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **OLIMPIADI DELL'ITALIANO**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indice da dieci anni la competizione nazionale e internazionale, inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze denominata Olimpiadi di Italiano. La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata Giornate della lingua italiana. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e gli Uffici Scolastici Regionali, con la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Accademia dell'Arcadia, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI) e la partecipazione del Premio Campiello Giovani. La RAI svolge il ruolo di Main Media Partner dell'iniziativa e la copertura mediatica verrà declinata come Media Partner da Rai Cultura, Radio3, e Rai Italia. Come per le precedenti edizioni, verrà richiesto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: • incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; • promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **RETE SCUOLE INSIEME: CONNESSIONI PROSSIME**

Corsi di formazione e aggiornamento per studenti e docenti
Temi affrontati: Pandemia da Coronavirus, Amianto: aspetto giuridico medico-scientifico e aggiornamento Aula Amianto-Asbesto della Rete Scuole Insieme, Cambiamenti climatici, Inquinamento da plastiche e lo vivo sano: alimentazione e benessere

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper di reperire informazioni e dati distinguendo fake news da notizie certe, Saper analizzare dati numerici, Saper rielaborare ed esporre in forma orale, scritta o con altre modalità comunicativa le informazioni acquisite, Sviluppare capacità di giudizio critico nei confronti di tematiche di attualità o problematiche legate al territorio casalese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni.

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula amianto-asbesto della Rete ScuoleInsieme

❖ PROGETTO SOCIAL NETWORK

Il progetto si propone di sviluppare una comunicazione efficace rivolta prevalentemente all'esterno utilizzando canali Facebook, Instagram ed altri con l'obiettivo di promuovere l'immagine dell'Istituto e divulgare le attività di interesse per i giovani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze relative alla comunicazione per gli alunni coinvolti e approfondire l'utilizzo del SMM - Social Media Marketing come strumento di promozione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO CORSO SERALE

Il progetto nasce per garantire il successo formativo degli adulti che frequentano il corso serale dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per sostenere il percorso formativo si rende necessario sostenere le fasce deboli, attivare percorsi per ridurre l'abbandono scolastico, svolgere azioni per l'accoglienza e attività relative al sostegno e monitoraggio degli alunni con Esigenze Educative Speciali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO STORIA DELL'ARCHITETTURA

Per le classi del triennio del corso CAT verrà svolto un corso extracurricolare di approfondimento sul tema della storia dell'Architettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sui temi oggetto del corso progettuale, il che aumenterà le loro competenze in uscita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con strumenti informatici multimediali.
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto si articola in una serie di attività che permettono da una parte il recupero delle situazioni di difficoltà presenti nei diversi gruppi classe ed il potenziamento nelle discipline fondamentali per ogni percorso di studio. Allo stesso tempo potranno essere realizzati interventi mirati tramite lo strumento dello sportello nei confronti di singoli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare le conoscenze, competenze e capacità degli studenti in situazione di difficoltà e migliorare le competenze complessive in uscita dei gruppi classe interessati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con strumenti informatici multimediali.
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO AREE A RISCHIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA**

Le attività progettuali sono rivolte agli studenti appartenenti alle fasce deboli e quindi a rischio di abbandono scolastico. Gli interventi, individuali o a piccoli gruppi, riguarderanno quelle discipline in cui maggiormente si avvertirà la necessità di consolidare le competenze dei soggetti interessati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le carenze formative degli studenti appartenenti alle fasce deboli, nell'ambito delle conoscenze, competenze e capacità curricolari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con strumenti informatici multimediali.
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto, finanziato e in fase di attuazione, ha rinnovato e aggiornato i laboratori scientifici che negli anni hanno subito un invecchiamento e un'usura delle attrezzature che non consentono più una fruizione adeguata, limitando quindi l'approccio sperimentale delle discipline integrate. È quindi indispensabile, nell'ambito di un rinnovamento sia didattico che tecnico-strutturale, adeguare i laboratori con nuove strumentazioni scientifiche e tecnologiche che permettano un approccio multidisciplinare all'apprendimento e all'acquisizione di competenze scientifiche. Nei corsi presenti in Istituto le discipline scientifiche sono inserite nel curriculum di studi del biennio e gli studenti vengono motivati e coinvolti attraverso l'uso del metodo scientifico sperimentale che consente un approccio razionale alla soluzione di problemi e di quesiti, una crescita personale e professionale anche attraverso riflessioni e approfondimenti sulle tematiche di attualità. Il progetto ha consentito di ampliare la strumentazione didattico-scientifica in modo da accordare un percorso disciplinare ampio e di integrare modalità di apprendimento diversificate per gli studenti nativi digitali.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il laboratorio è pensato come uno spazio di apprendimento multisensoriale aperto al territorio. E' un aula nella quale osservare, registrare e monitorare il paesaggio anche attraverso la realtà aumentata. In quest'ottica l'obiettivo è ridefinire la figura del perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio ponendo le basi per un rinnovato sviluppo professionale all'interno del proprio territorio di origine, in un'ottica di LLLP promossa dall'UE. I docenti e gli studenti saranno il motore di un processo di salvaguardia dei beni paesaggistico-architettonici basato sulla conoscenza e la condivisione del loro valore intrinseco. Il progetto ha permesso di creare un laboratorio per la formazione relativa alle nuove tecniche per il rilievo architettonico, alle costruzioni ecosostenibili, alla valorizzazione e allo sviluppo del paesaggio del Monferrato casalese con particolare attenzione alla zona UNESCO identificata come "Il Monferrato degli infernot" all'interno dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Al fine di utilizzare le nuove attrezzature e i software per la modellazione tridimensionale sono stati attivati corsi di formazione per docenti e per studenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

"Con l'attuazione della legge 107 del 2015 e con il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, il linguaggio cinematografico, la storia e l'estetica del cinema, la produzione di documentari,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

cortometraggi o mediometraggi entrano a pieno titolo nel Piano dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo è fornire alle ragazze e ai ragazzi gli strumenti per leggere, decodificare e usare in maniera consapevole le migliaia di immagini con le quali vengono a contatto ogni giorno, consentire l'approfondimento di un linguaggio che ha fortemente caratterizzato e ancora caratterizza il nostro tempo e che dialoga anche con gli strumenti digitali ormai a disposizione di tutti". (Indicazioni attuazione Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso dal MiBACT e dal MIUR).

Educare al cinema e con il cinema: il progetto si presenta come un mosaico di attività che prevedono laboratori di educazione al linguaggio cinematografico ma anche attività orientante alla produzione di cortometraggi. Docenti, studenti, videomaker, registi e artisti costruiranno percorsi di apprendimento impiegando strumentazioni professionali e smartphone: l'obiettivo è raccontare e raccontarsi perfezionando le pratiche formative sulle quali l'Istituto Leardi sta sperimentando da oltre 10 anni.

- Ambienti per la didattica digitale integrata
sintesi progetto
- Ambienti per la didattica digitale integrata

La didattica verrà strutturata attraverso un utilizzo combinato di supporti digitali e tradizionali al fine di favorire l'apprendimento

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

anche negli studenti in difficoltà. I principali obiettivi riguardano l'accessibilità alle attività mediante l'utilizzo di adeguati supporti digitali, l'impiego di tecnologie motivanti che consentano di predisporre in modo semplice e chiaro le attività didattiche e l'organizzazione dei contenuti digitali in nodi concettuali. Gli studenti, attraverso metodologie didattiche innovative (Flipped classroom ed episodi di apprendimento situati), sperimenteranno un approccio laboratoriale anche in quelle discipline dove la didattica era prevalentemente di tipo frontale. I risultati attesi riguardano il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso attività che lavorino sui nuclei fondanti delle diverse discipline, ma anche attraverso percorsi di autovalutazione e di confronto fra pari. Grazie a questi supporti i docenti potranno effettuare un monitoraggio continuo dell'apprendimento degli alunni mediante la predisposizione di attività, anche a distanza, che prevedono l'impiego di strumentazioni messe a disposizione della scuola.

- Un profilo digitale per ogni studente

Nel corso degli ultimi anni scolastici sono state implementate, in alcune classi, didattiche inclusive tramite l'impiego di tecnologie informatiche volte a creare ambienti formativi digitali. E' stata assegnato ad ogni studente un profilo individuale, con il quale accedere ad una classe virtuale nella quale condividere contenuti, lezioni e materiali. Attraverso tale piattaforma lo

IDENTITA' DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

studente può interagire a distanza col docente e con i compagni rendendo più semplice e fruttuoso lo scambio di conoscenze, competenze e capacità. L'Istituto utilizza la G Suite for Education, piattaforma che contiene strumenti per la produttività appositamente creati per l'insegnamento e l'apprendimento. In particolare, diversi docenti utilizzano la Google Classroom per la condivisione delle lezioni, del materiale didattico e per assegnare compiti e consegne. A tale scopo sono stati creati oltre 200 account per gli studenti: l'obiettivo è quello di dotare ogni studente di un account personale e utilizzarlo attivamente nell'ambito delle normali attività didattiche entro il 2022. Si precisa che tutti i docenti dell'Istituto possiedono già un account istituzionale all'interno della Google Suite for Education.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso è la prosecuzione di una proposta formativa già sviluppata nel corso degli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019; il suo scopo è quello di avvicinare i docenti alla didattica realizzata con il supporto della tecnologia, motivandoli ad integrare nella pratica quotidiana le potenzialità dei nuovi

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

strumenti multimediali, favorendo l'interazione e la cooperazione nella progettazione di Unità di Apprendimento da condividere in rete. Particolare attenzione sarà riservata alla sperimentazione di tecnologie atte a realizzare, presentare e condividere con gli alunni contenuti digitali e lezioni interattive, nell'ottica della *flipped classroom*. Nel corrente anno scolastico sarà integrata all'interno del corso un'attività legata all'utilizzo del linguaggio in rete.

- Alta formazione digitale

Nell'ambito della formazione relativa all'utilizzo dei nuovi strumenti presenti in "ArchiLab 4.0. Laboratorio per i Beni Architettonici e il Paesaggio" si stanno realizzando corsi relativi alla modellazione digitale tridimensionale con il software Rhinoceros. I corsi sono stati strutturati su due percorsi: uno dedicato ai docenti e uno orientato alla formazione degli studenti del quarto e del quinto anno dell'indirizzo tecnico del settore tecnologico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO ARTISTICO - ALSL013014

IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO - ALTA01301L

LEARDI - ALTD013013

LEARDI - ALTD01352D

S.MARTINO DI ROSIGNANO - ALVC02000D

Criteri di valutazione comuni:

Programmazione e valutazione

L'azione educativa e la formazione tecnica costituiscono attività fondamentali dell'Istituto Leardi.

Tale azione, che si traduce nella programmazione didattico - disciplinare, presuppone la centralità degli studenti al fine di fornire contributi significativi alla definizione ed alla realizzazione dei loro progetti culturali e di vita.

La scuola si prefigge di favorire negli studenti l'acquisizione di competenze e comportamenti responsabili, solidali e partecipativi che caratterizzano la "cittadinanza attiva", competenze di base, che insieme a quelle specifiche di indirizzo, tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine dei corsi di studio.

Le competenze "chiave" europee, il cui raggiungimento è conseguente alle scelte programmatiche del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, dovranno essere patrimonio di tutti gli studenti.

Il secondo dei fattori riguarda la valutazione del processo (azione docente) in stretta connessione con i risultati (livello qualitativo degli apprendimenti) e va a costruire l'altro aspetto determinante della nostra ricerca che, mentre connota l'agire professionale dei docenti, consente di esercitare un effettivo controllo della produttività e della qualità con effetti di contenimento della dispersione scolastica e di consolidamento del diritto ad una formazione sempre più completa.

Allo scopo vengono utilizzati metodi e strumenti di definizione del contratto educativo di cui sono fatte partecipi tutte le componenti in modo che le giustificazioni e le interpretazioni delle scelte e dei giudizi si coniughino, per mezzo di confronti partecipati, con consigli ed orientamenti.

Fanno parte di questa logica i diversi interventi di sostegno, recupero e di varia compensazione.

L'Istituto individua pertanto quali elementi fondamentali e caratterizzanti della propria azione didattico - formativa i principi fondamentali del pluralismo, della tolleranza, della pace, della salvaguardia della salute e dell'ambiente.

Metodologia

L'operatività e la didattica laboratoriale sono strumenti metodologici privilegiati negli indirizzi tecnici attivati presso l'Istituto Leardi. Il lavoro di gruppo per progetti, la realizzazione di prodotti e l'utilizzo di strumenti multimediali e informatici sono strategie didattiche che coinvolgono quasi tutte le discipline e personalizzano il processo di insegnamento-apprendimento, consentendo agli studenti di acquisire un saper fare, spendibile nel mondo del lavoro, cui i percorsi di alternanza scuola- lavoro con stage aziendali costituiscono un significativo avvicinamento e di cui sono una proficua premessa, grazie ai contatti con il mondo dell'impresa e delle professioni.

Utilizzo di nuovi ambienti digitali da realizzare attraverso finanziamenti reperibili dai bandi pubblici di cui fondi strutturali europei.

Grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso il PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi dove le tecnologie digitali concorrono alla strutturazione di una nuova organizzazione spaziale nella quale, attraverso una percezione multisensoriale, si favoriscono nuove modalità di costruzione delle competenze. Vengono costruiti percorsi attraverso Episodi di Apprendimento Situati (EAS) e attività laboratoriali strutturate intorno al cooperative learning e alla flipped classroom. Gli ambienti di apprendimento, caratterizzati in senso laboratoriale, sono pensati per favorire lo svolgimento di workshop ovvero attività dove l'intenzionalità educativa si traduce in azioni progettate e riflesse in cui possano emergere l'intelligenza e il sapere pratico degli studenti. In aggiunta a questo, i finanziamenti ottenuti hanno consentito la realizzazione di interventi a favore degli studenti in condizioni di svantaggio per quanto riguarda la dotazione informatica oppure in stato di digital divide.

Lavorare insieme

È ormai patrimonio e convinzione diffusa che l'attività di formazione e di educazione scolastica sia il risultato d'interventi convergenti di tutti gli attori coinvolti direttamente nel processo.

Le scelte compiute nell'impostare in forme sperimentali i progetti di questa scuola tendono a convogliare le risorse in azioni dirette alla collaborazione tra Docenti e Studenti con il coinvolgimento di Famiglie, Ambiente, Mondo del lavoro ed universitario, Consulenze ed integrazioni extrascolastiche.

La progettazione degli intenti e l'organizzazione delle azioni, impostate con

riferimento ai criteri ed ai comportamenti del management educativo, e supportate dalla indispensabile strumentazione per un coinvolgimento responsabile di tutti, nonché dalla tensione etica di ciascuno volta a formare oltre che ad istruire tendono a garantire che i propositi si traducano nei fatti e caratterizzino effettivamente l'ordinaria erogazione del servizio.

La valutazione dello studente nella scuola della Didattica Digitale integrata La proposta formativa su cui si danno indicazioni essenziali, sia nella sua parte propositiva che in quella di servizio effettivamente erogato, fa riferimento, interpretandole, alle diverse esigenze esplicite o implicite dei vari interlocutori. Sono pertanto al centro delle attività le questioni relative ad una istruzione-formazione qualificata; alla transizione protetta dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado; al controllo del benessere e grado di gratificazione di ciascun allievo nel corso della quinquennale esperienza nella scuola; all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità concrete attraverso stage e tirocini; all'apporto di attività espressive e creative in relazione all'immaginario giovanile in funzione di supporto all'armonico sviluppo della personalità dello studente.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. La valutazione sommativa viene espressa sulla base di conoscenza dei contenuti, competenze, interesse e partecipazione evidenziati, metodo di lavoro e capacità di recupero, attraverso griglie di valutazione predisposte dai singoli Dipartimenti

disciplinari e condivise con gli allievi.

L'adozione da parte di questo Istituto della metodologia della Didattica digitale Integrata, sia come elemento di innovazione volto a migliorare la proposta didattica della scuola, sia come strumento atto a integrare le misure di contenimento del rischio pandemico attualmente adottate, ha reso necessaria una riflessione collegiale sulle modalità con cui declinare le griglie di valutazione e le rubriche di valutazione fine anno, al fine di valorizzare le nuove esperienze didattiche offerte agli studenti.

A seguito di tale riflessione, sono stati definiti gli elementi in base ai quali i criteri di valutazione definiti compiutamente in sede dipartimentale verranno declinati:

- valutazione dei risultati raggiunti in ciascun periodo;
- eventuali attività di recupero al termine di ciascun periodo;
- risposta alle attività di Didattica Digitale Integrata. (compatibilmente con possibilità di connessione);
- competenze accertate;
- partecipazione al dialogo educativo;
- puntualità consegna compiti/esercitazioni a casa;
- accuratezza degli elaborati a casa;
- attività laboratoriali/pratiche svolte a casa;
- attività di verifica svolte on line (sincrone: orali e scritte- asincrone: consegna elaborato scritto).

Concludendo, pur nella varietà dei campi applicativi e nell'inevitabile dimensione di soggettività che caratterizza la valutazione, si può affermare in questo documento, frutto del lavoro e dell'impegno collegiale, che per le singole discipline le tipologie di valutazione adottate, i test di verifica e i criteri di valutazione sono coerenti con gli obiettivi trasversali individuati e con gli obiettivi specifici delle singole discipline. Da tale ottica valutativa scaturisce una importante premessa a tutta l'attività didattica, la cui incidenza sul contratto formativo appare rilevante: l'allievo è valutato sulla base di ciò che sa e di ciò che sa fare in rapporto agli obiettivi indicati.

Si deve inoltre sottolineare che anche i criteri generali di valutazione sono ispirati agli obiettivi formativi di questa scuola in una prospettiva pedagogica nella quale assumono rilevanza :

- il recupero scolastico,
- la lotta al fenomeno dell'abbandono,
- l'incentivazione della motivazione allo studio,
- il premio all'impegno e alla costanza.

viene espressa sulla base di conoscenza dei contenuti, competenze, interesse e partecipazione evidenziati, metodo di lavoro e capacità di recupero, attraverso griglie di valutazione predisposte dai singoli Dipartimenti disciplinari e condivise con gli allievi.

Tutti gli elementi di valutazione su esposti integrano quelli che derivano da riscontro di dati obiettivi quali congruo numero di voti, interventi nel dialogo educativo, esito dei corsi di recupero e frequenza dei medesimi.

ALLEGATI: Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La natura peculiare delle competenze trasversali dell'Educazione Civica implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Tra le altre cose, questo significa anche organizzare e dare priorità a colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle "tradizionali" forme di valutazione. La valutazione infatti non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, in primis proprio nel sapere giudicar e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

ALLEGATI: Allegato - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento, in quanto equiparato ad una disciplina curricolare, viene attribuito all'interno del Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento di Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni

- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci; l'otto segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza; può essere attribuito in presenza di almeno uno dei criteri sopra indicati.

Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative; possono essere attribuite in presenza di almeno uno dei criteri indicati o in presenza di almeno tre dei criteri previsti per il voto superiore.

Una valutazione inferiore a sei comporta la non ammissione all'esame o all'anno scolastico successivo.

Voto pari a 10

Completo rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Atteggiamento consapevole, responsabile e collaborativo con le varie componenti scolastiche. Frequenza assidua, rispetto dell'orario delle lezioni e delle consegne scolastiche, autonomia nei lavori assegnati. Interazione corretta ed equilibrata con docenti, compagni e tutto il personale dell'Istituto. Comportamento esemplare e trainante per la classe.

Voto pari a 9

Rispetto delle norme disciplinari d'istituto e del Patto di corresponsabilità. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. Atteggiamento decisamente positivo con impegno rilevante e significativo, rispetto delle consegne e completezza dei lavori assegnati. Interesse e partecipazione attiva, responsabile, collaborativa alle lezioni. Interazione equilibrata nei rapporti interpersonali con docenti, compagni e tutto il personale d'Istituto. Nessuna nota disciplinare.

Voto pari a 8

Osservanza delle norme fondamentali relative al regolamento scolastico e al Patto di corresponsabilità. Impegno diligente con svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati. Comportamento responsabile e corretto nei rapporti interpersonali. Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Lievi infrazioni del regolamento di disciplina.

Voto pari a 7

Non completo rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Partecipazione discontinua all'attività

didattica, sporadico rispetto delle consegne. Limitata partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche. Ammonizioni disciplinari scritte e infrazioni del Regolamento di Istituto.

Voto pari a 6

Mancato rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Frequenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate. Mancato rispetto delle consegne e dei compiti assegnati. Limitata e passiva partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche. Disinteresse per alcune discipline. Rapporti problematici con gli altri. Presenza di un allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare. Durante l'irrogazione delle suddette sanzioni lo studente ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Voto pari a 5

Mancato rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Mancato svolgimento dei compiti assegnati. Continuo disturbo delle lezioni. Completo disinteresse per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e il personale dell'Istituto. Una sospensione o più sospensioni (vedi REGOLAMENTO DI DISCIPLINA, ai sensi del D.P.R. 24.6.1998 N. 249 e D.P.R. 21.11.2007 n. 235). Irrogazione di sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare. Comportamento in cui non si evidenzino apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla irrogazione delle sanzioni previste (mancato ravvedimento).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Normativa di riferimento per ammissione alla classe successiva

Art.4/5 DPR 122/09 "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente."

Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva:

Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;

Acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento.

A tal fine, si valuterà secondo i seguenti indicatori:

I progressi rispetto ai livelli di partenza;

Capacità individuali (cogliere i dati essenziali, esporre adeguatamente i contenuti, applicare le informazioni apprese, rielaborare le conoscenze, seguire un percorso di apprendimento di recupero, avere una buona metodologia di studio ed autonomia operativa);

Impegno mostrato nel corso dell'anno;

Partecipazione al dialogo educativo;

Collaborazione all'interno del gruppo classe;

Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

Criteri per l'ammissione all'anno scolastico successivo:

L'alunno risulta ammesso all'anno successivo (o all'Esame di Stato) quando siano stati raggiunti livelli di sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento e risulti una frequenza alle lezioni non inferiore ai tre quarti del monte ore dell'indirizzo prescelto comprensivo di eventuali deroghe.

L'alunno che presenti una insufficienza non grave e tale che il Consiglio di classe ritenga recuperabile, viene ammesso alla classe successiva con comunicazione all'interessato dei contenuti da rivedere e delle attività da svolgere nel periodo estivo. Il superamento delle carenze sarà verificato dai singoli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Per l'alunno che presenti fino ad un massimo di tre insufficienze, di cui almeno una non grave, si procede alla sospensione del giudizio. L'alunno in questione potrà frequentare corsi di recupero estivi predisposti dalla scuola oppure optare per lo studio personale. Il superamento delle carenze verrà verificato, entro il 31 agosto o comunque entro l'inizio anno scolastico successivo, attraverso apposite prove di accertamento somministrate dalla scuola, alle quali seguirà lo scrutinio integrativo che determinerà l'ammissione o la non ammissione all'anno successivo.

L'alunno che presenti insufficienze in numero superiore a quello di cui al

paragrafo precedente o diverse (due o tre insufficienze gravi), nella convinzione che in tal caso siano compromesse le possibilità di recupero, non viene ammesso alla classe successiva.

Valutazione nelle classi prime

Considerando l'unitarietà didattica-formativa del biennio, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo. In queste classi, a volte numerose, più problematiche per la forte discontinuità rispetto alla scuola secondaria di 1° grado, la non ammissione può essere preludio di abbandono scolastico e quindi il Consiglio di Classe dovrà valutare con attenzione e sensibilità le singole situazioni, analizzando attentamente l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico e riconoscendo le potenzialità per una valutazione più complessiva alla fine del biennio.

Quanto sopra esposto è da considerarsi norma che definisce il criterio generale: ogni Consiglio di classe valuterà responsabilmente le specifiche situazioni dei singoli alunni e le loro capacità di recupero tenendo conto di detto criterio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Normativa di riferimento ammissione all'Esame di Stato: D. Lgs. 62/2017

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte

dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 (nota bene: il D.L. n. 91 del 2018, coordinato con la legge di conversione 21 settembre 2018, n. 10, ha disposto il differimento al 1 settembre 2019 del sostenimento della prova INVALSI ai fini dell'ammissione dei candidati interni ed esterni all'esame di Stato);

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo (nota bene: il D.L. n. 91 del 2018, coordinato con la legge di conversione 21 settembre 2018, n. 10, ha disposto il differimento al 1 settembre 2019 la validità dell'attività di alternanza scuola – lavoro ai fini del possesso dei requisiti utili per l'ammissione all'esame di Stato in qualità di candidati interni ed esterni).

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno

seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Art. 14 - Ammissione dei candidati esterni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;

b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di

promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame

preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal

piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della

promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal

piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle

materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di

idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto

anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per

l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di

mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe.

L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto,

statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato

assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio

minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

3. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione.

Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Come stabilito dall'art. 15 del D. Lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Con la tabella di cui all'allegato A del decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. La

tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 62/2017, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Nella determinazione del credito scolastico, al fine di stabilire se assegnare il punteggio corrispondente al minimo di fascia oppure quello corrispondente al massimo, il Consiglio di Classe deve tenere conto:

a. della media dei voti: verrà attribuito il punteggio corrispondente al massimo di fascia se la media dei voti è pari o supera il valore medio fra un voto e quello successivo;

Alternativamente:

b. delle esperienze maturate dallo studente, anche al di fuori della scuola, che siano coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate

Le esperienze devono riferirsi principalmente ad attività o percorsi culturali, artistici, formativi, produttivi o professionalizzanti (ad es. corsi di lingua, esperienze musicali, lavorative, sportive, di volontariato).

L'esperienza è debitamente documentata quando l'attestazione è fornita dall'Istituto stesso oppure da enti ad esso collegati (es. il Convitto annesso al plesso Luparia), piuttosto che da enti, associazioni, istituzioni o soggetti privati presso cui lo studente ha prestato o presta la sua opera, e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta e l'indicazione del tempo dedicato ad essa. La documentazione deve pervenire entro la prima settimana di maggio al Coordinatore di Classe o in Segreteria Alunni.

Le esperienze valutabili sono:

- Esperienze culturali significative in orario extracurricolare.
- ECDL: Superamento di almeno 4 moduli dei 7 previsti.
- Corsi di lingua all'estero, con certificazione rilasciata dall'istituzione scolastica straniera, tradotta in italiano e convalidata dall'autorità diplomatica o consolare italiana.
- Corsi di lingua straniera seguiti in Italia (continuativi e debitamente certificati).
- Attività sportive certificate dalle rispettive Federazioni o dalle società di appartenenza dello studente attestanti la partecipazione costante ed assidua ad

attività agonistiche.

- Corsi di teatro, musica, danza, recitazione (carattere continuativo e debitamente certificati)
- Attività di volontariato, (continuativa e debitamente certificata).
- Olimpiadi della Matematica, Italiano, Chimica, Fisica e Informatica (a livello almeno provinciale).
- Partecipazione a concorsi nazionali/internazionali con selezione per la fase finale
- Valutazione positiva conseguita nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica oppure dell'insegnamento alternativo allo stesso.

Le esperienze di cui sopra devono essere maturate nell'anno in corso per un ammontare minimo pari a 10 ore debitamente certificate.

In ogni caso verrà assegnato il punteggio corrispondente al minimo di fascia:

- a. in caso di scrutinio differito;
- b. nel caso in cui lo studente sia stato ammesso alla classe successiva con delibera del consiglio di classe con aiuto in una o più discipline.

ALLEGATI: Tabella attribuzione crediti scolastici.pdf

Assenze e validità dell'Anno Scolastico :

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curricolari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011);

ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 122/2009 - Regolamento sulla valutazione) pari a 264 ore massimo di assenza; sulla base di quanto disposto nell' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare, ai limiti sopra riportati:

- per motivi di salute documentati da apposita certificazione;
- per motivi legati alla programmazione didattica personalizzata per alunni certificati o con particolari bisogni educativi derivanti anche dalle condizioni di salute;
- per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica;
- per attività sportive esterne a livello agonistico regolarmente certificate dalle società sportive;
- il Collegio dei docenti ha deliberato all' unanimità la decisione di derogare a tale limite le assenze indicate nel vigente "Regolamento limite delle assenze";

- Non sono da considerare assenze i minuti di permesso concessi per uscite anticipate o entrata posticipate determinate da motivi di trasporto.

Certificazione delle Competenze di base:

Alla conclusione del biennio di ogni indirizzo viene rilasciata, su richiesta, una certificazione delle "Competenze di base" che attesta i livelli raggiunti relativamente agli assi dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-tecnologico e Storico-sociale secondo le disposizioni ministeriali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Gli studenti con disabilità sono ben inseriti nei gruppi classe e partecipano a tutte le attività organizzate dalla scuola per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso il miglioramento cognitivo, la socializzazione e l'acquisizione di una maggiore autonomia di gestione di se'. Rispetto alla formazione e all'accoglienza delle classi con studenti disabili, le commissioni preposte cercano di creare un ambiente positivo, evitando la formazione di classi ghetto. I Docenti adottano una didattica inclusiva che mira allo sviluppo della persona, mettendo in luce capacità e attitudini di ognuno, utilizzando molteplici linguaggi comunicativi, svariati ausili, puntando sulle attività di gruppo cooperativo e di tutoraggio tra pari. Alla stesura ed approvazione dei Pei partecipa tutto il Cdc ed gli obiettivi concordati vengono monitorati con regolarità. Per gli altri studenti Bes, il Gruppo di lavoro per l'inclusione predispone ed aggiorna annualmente i Piani Didattici Personalizzati e le Schede di comunicazione scuola-famiglia: la loro programmazione curricolare prevede l'attribuzione di misure dispensative e compensative, previste dalla normativa. Il progetto di accoglienza studenti stranieri della scuola è contenuto nel Pof anche se ormai gli studenti stranieri che frequentano sono nati in Italia: il protocollo mira comunque a valorizzare l'apporto delle diverse culture al dialogo educativo e ad ampliare e potenziare la padronanza della lingua italiana per questi studenti.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono presenti in tutte le

classi, indipendentemente dalla nazionalità e dall'indirizzo scelto. Le problematiche maggiori si riscontrano, ovviamente, nel primo biennio. I docenti si attivano in diversi modi per affrontare tali difficoltà; oltre ad un capillare recupero in itinere, compatibilmente con le disponibilità finanziarie si attivano, quando necessario, corsi di recupero extracurricolari e/o sportello didattico per le materie di indirizzo e/o trasversali. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari si promuovono progetti specifici (Diderot, Olimpiadi di matematica, Olimpiadi di italiano..). I docenti sono disponibili anche per interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi qualora si manifesti la necessità. Lo stesso dicasi per le esercitazioni INVALSI di Italiano e Matematica sulla piattaforma dedicata. Gli insegnanti dell'ITAS con il potenziamento hanno svolto attività di riallineamento degli studenti che si sono trasferiti da percorsi di formazione professionale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e delle Schede di collaborazione scuola-famiglia dei vari Cdc per l'individuazione di esigenze educative speciali. TIPOLOGIE DI BES ED INTERVENTI REALIZZATI IN ISTITUTO 1. AREA DELLA DISABILITA': INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSABILI L'inserimento e l'integrazione nella scuola degli studenti diversabili ci consente, giorno dopo giorno, di misurare quali siano le nostre reali capacità educative, rivolte alla valorizzazione dell'unicità della persona ed alla ricerca della sua piena realizzazione. Il gruppo dei Docenti di sostegno è da sempre sensibile alle politiche di integrazione degli studenti diversabili, le quali vengono abitualmente realizzate attraverso il miglioramento nella sfera cognitiva, secondo le possibilità di ciascuno di essi, la socializzazione e l'acquisizione di una maggiore autonomia rispetto alla gestione di sé. Si è dunque deciso da tempo di adottare in Istituto una didattica inclusiva la quale tenda a favorire lo sviluppo della persona, ad approfondire quali siano le sue reali capacità, attitudini ed intelligenze, anche attraverso l'esercizio delle capacità di

aiuto reciproco. L'Istituto, dunque, coerentemente con le indicazioni della normativa in vigore, affronta con particolare sensibilità e attenzione il percorso individuale degli studenti diversabili, consentendo ai CdC interessati momenti aggiuntivi di confronto, approfondimento e formazione in servizio. L'accoglienza dello studente è a cura del Referente Bes che si preoccupa di: mantenere i contatti con la scuola di provenienza, al fine di stilare il profilo scolastico dell'alunno e di individuare strategie e metodologie d'apprendimento efficaci; mantenere il dialogo con la famiglia per co-progettare un piano educativo individualizzato coerente e rispettoso di un più complessivo progetto di vita; mantenere il dialogo con gli specialisti di riferimento dello studente anche per eventuali CdC straordinari che prevedano l'intervento dello specialista e dei genitori. In base ai dati raccolti, all'analisi delle potenzialità e alla focalizzazione dei bisogni educativi tramite strumenti specifici quali Diagnosi funzionale (DF), Profilo di funzionamento (PDF) e Piano educativo individualizzato (PEI) del precedente anno scolastico, i Docenti di sostegno e curricolari, in dialogo con il Referente Bes, i familiari, gli specialisti e i medici che hanno stilato la diagnosi, redigono una programmazione personalizzata in base: - ad una programmazione ministeriale semplificata (obiettivi minimi dei programmi ministeriali); - ad una programmazione differenziata (obiettivi differenziati). **PROGRAMMAZIONE MINISTERIALE SEMPLIFICATA:** è la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Il PEI è condiviso con i genitori dello studente e deve essere sottoposto a verifica costante e ad eventuali revisioni secondo le partizioni dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno scolastico, il CdC effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo. Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere: - obiettivi minimi ministeriali stabiliti nelle varie discipline a livello di coordinamento disciplinare, - obiettivi globalmente rapportabili o equipollenti, a seconda delle potenzialità e delle capacità dello studente, - possibilità di semplificare e/o ridurre i contenuti disciplinari pur mantenendoli funzionali al raggiungimento degli obiettivi minimi della classe, - la presenza costante dei Docenti di sostegno e degli Educatori professionali nelle varie aree disciplinari. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio della maturità e che prevedano: 1. mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche; 2. modalità diverse: il CdC può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es.

Prove strutturate: risposta multipla, Vero/ Falso, ecc.); 3. contenuti differenti rispetto a quelli proposti dal Ministero: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o procede con la trasformazione delle prove del Ministero in sede d'esame (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91) 4. tempi più lunghi nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94). Gli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (AEC) possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170): nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del Docente di sostegno per il fatto che gli studenti partecipano a pieno titolo agli Esami di stato, acquisendo il titolo di studio. PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA: è la programmazione differenziata realizzata in vista di obiettivi didattici formativi, non riconducibile ai programmi ministeriali e richiedente il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). La programmazione differenziata consiste in un Piano educativo individualizzato (PEI) stilato dal CdC per ogni singola materia che è condiviso con i genitori dello studente e deve essere sottoposto a verifica costante o ad eventuali revisioni durante l'anno scolastico. Quindi gli studenti diversabili con handicap fisico-psichico che presentano un ritardo cognitivo tale da impedire il percorso curricolare seguiranno un percorso che prevede una programmazione differenziata con: - obiettivi didattici differenziati, adeguati al livello cognitivo dello studente e alle sue potenzialità, mirati al consolidamento e miglioramento delle abilità possedute sia in ambito linguistico che logico-matematico e legati il più possibile alle attività svolte dal gruppo classe per favorire l'integrazione nella classe, - obiettivi affettivo-relazionali che consentano la crescita dello studente sia con i coetanei che con gli adulti, - la presenza costante del Docente di sostegno e di Educatori professionali nelle varie aree disciplinari, - l' offerta allo studente di un metodo di studio adattato alle sue reali capacità, Alla fine di ogni anno scolastico, il CdC effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo. Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al PEI. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale ed ai punteggi assegnati in esito agli Esami di stato si aggiunge, nelle certificazioni, l'indicazione che la valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Gli studenti possono partecipare gli Esami di stato,

svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze. È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, qualora il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa. La programmazione viene deliberata dal CdC entro il mese di novembre, dopo un periodo di attenta osservazione delle dinamiche d'apprendimento.

2. AREA DEI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI Nel pieno rispetto della normativa in vigore, i CdC elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti che presentano una diagnosi effettuata da Ente competente e mantengono un dialogo con la famiglia, tramite i Coordinatori di classe ed il Referente Bes, per consentire a ogni studente un percorso d'apprendimento idoneo, sostenuto da strumenti compensativi, dispensativi e di valutazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Sono studenti con competenze intellettive nella norma o superiori che incontrano difficoltà a scuola, necessitando di aiuto per realizzare pienamente le loro potenzialità. Con la legge 170/2010 si è definito per questi studenti un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Tuttavia alcuni disturbi non considerati dalla legge, danno comunque diritto ad usufruire delle stesse misure: si tratta di disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nelle aree non verbali o di altre problematiche che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104. In questi casi risulta necessario individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle Esigenze Educative Speciali (EES), nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ (Adhd) Sono studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività Adhd (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) con difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Solitamente questo disturbo è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (Dop), disturbo della condotta in adolescenza, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, etc. Anche questi studenti hanno diritto a veder tutelato il loro successo formativo attraverso l'attribuzione delle misure previste dalla legge 170 per studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE (BORDERLINE) Sono studenti con potenziali intellettivi non ottimali, con funzionamento intellettivo al limite (o borderline) il cui QI globale (quoziente intellettivo) va dai 70 agli 85 punti con un ritardo legato a fattori neurobiologici, frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per alcuni si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, potranno raggiungere il successo formativo. Anche questi studenti hanno diritto a veder tutelato il loro successo formativo attraverso l'attribuzione delle misure previste dalla legge 170 per studenti con disturbi specifici di apprendimento, attraverso gli interventi educativi e didattici posti in essere dal CdC che avranno una importanza fondamentale. E' dunque impossibile non considerare questi studenti come persone nella loro totalità, per far sì che la frequenza scolastica sia per loro fonte di benessere attraverso l'adozione di forme e modalità favorevoli all'apprendimento: uno stile didattico identico per tutti non è una strada praticabile perché è necessario dare ad ognuno di loro ciò di cui ha bisogno. Il disagio scolastico in età evolutiva è un fenomeno complesso e pluridimensionale, connesso con altre forme di disagio (psicologico, adolescenziale e sociale) che si manifesta tramite difficoltà di apprendimento, di tipo relazionale - emozionale, motivazionale o episodi di apatia, dispersione scolastica ed insuccesso scolastico. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 richiama la scuola a porre una particolare attenzione nei confronti di quegli studenti che per cause diverse hanno l'esigenza di una "speciale" mediazione. La dispersione non si identifica esclusivamente con l'abbandono scolastico ma con tutte le circostanze che rendono gli studenti candidati al fallimento formativo: a tal fine è stata individuata, all'interno dell'Istituto, la figura del Referente Bes per l'attivazione di Piani didattici personalizzati/individualizzati volti a migliorare il rendimento nella gestione delle attività didattiche con un orientamento inclusivo.

1. AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE Nell'ottica di una didattica attenta alle modalità individuali d'apprendimento in un contesto educativo atto a far emergere il più possibile le potenzialità degli studenti, i Docenti dedicano un'attenzione particolare alle fasi critiche nell'apprendimento che possono verificarsi nel percorso degli studenti per i motivi più diversi. Ogni studente, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze dei Docenti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità

educante. A rafforzamento della didattica curriculare che vede sempre e in ogni caso lo studente nella sua globalità –in quanto persona –al centro delle attività e del modello comunicativo proposti, si prevede l'attivazione di pratiche di supporto ai CdC. Il CdC è il soggetto deliberante e determina - qualora ne ravvisi la necessità- di attivare una Scheda di valutazione dello studente definita "Scheda di collaborazione scuola famiglia", eventualmente poi seguita da un Piano didattico personalizzato (PDP) in base: ai dati raccolti dalla propria osservazione del metodo d'apprendimento dello studente mediante l'analisi delle performances scolastiche e del comportamento in aula; al dialogo con lo studente; al dialogo con la famiglia; alla presa d'atto di eventuale documentazione clinica. Non vi è, dunque, bisogno di un'attestazione clinica o diagnostica: al Docente è riconosciuta la competenza d'esaminare il metodo e il modello d'apprendimento considerando anche – per quanto verificabile – eventuali problematiche di natura socio- economico- culturale che possano incidere sull'apprendimento dei propri studenti. Il CdC può: avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011); avvalersi del Coordinatore di classe che: a. raccoglie le osservazioni in riferimento all'evoluzione della situazione e dell'apprendimento; b. monitora la situazione scolastica in termini di valutazione; c. mantiene i rapporti con la famiglia; ricevere e richiedere consulenza e/o supporto da CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione distrettuali - e CTS - Centri Territoriali di Supporto. La Scheda ed il Piano possono essere adottati anche nei confronti di studenti migranti di altre nazionalità.

ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO È prevista la presenza di un Docente di sostegno durante gli Open Days a scuola, per offrire informazioni dettagliate ai genitori e agli studenti che si trovino in una delle situazioni di seguito riportate. Per gli studenti diversabili certificati (Legge 104/92): - il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si attua tramite incontri in cui avvengono "passaggi di consegne", gli incontri saranno calendarizzati dal Coordinatore del Dipartimento di sostegno, in accordo con la famiglia e la scuola di provenienza; - il Coordinatore del Dipartimento di sostegno incontrerà lo studente diversabile, la famiglia e i Docenti che lo seguono per avere informazioni sul contesto familiare e sul curriculum scolastico, al fine di predisporre le strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico successivo; - se necessario, sarà predisposto un Progetto di inserimento e raccordo con le scuole medie per gli studenti delle classi prime, nel caso di gravi disabilità che necessino di una particolare attenzione per un inserimento graduale; - nella prima fase di orientamento è possibile per lo studente diversabile, in accordo con il Coordinatore di Dipartimento sostegno, frequentare la classe ed i

Laboratori della classe prima per alcune ore; - assegnazione del Docente di sostegno che informerà il CdC della presenza dell'alunno diversabile, fornendo tutte le informazioni in suo possesso; Per gli studenti con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010), durante gli Open Days i Docenti curricolari forniranno a genitori e studenti, le informazioni necessarie per l'inserimento nel percorso scolastico ed agevoleranno i successivi incontri con il Referente Bes.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Nel rispetto della legge n.40 del 6/02/1998 confermata, in merito alle procedure di accoglienza degli studenti stranieri a scuola, anche dalle più recenti L.189 del 30/07/02 e DM 27 dicembre 2012 con la CM n° 8 del 6 marzo 2013 , l'Istituto predispone una serie di procedure di accoglienza che consentano di tessere un dialogo continuativo con gli studenti migranti e le loro famiglie. La scuola infatti vuole essere "delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi" e dunque l'educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva ma una dimensione trasversale, uno sfondo che accomuna tutti i Docenti e gli operatori scolastici. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica: occorre quindi che tutti i Docenti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. È auspicabile una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento della lingua italiana, acquisita gradualmente dallo studente straniero. Il CdC esamina la possibilità di utilizzare strategie d'intervento nel caso di uno studente in difficoltà linguistiche, o perché da poco tempo in Italia o perché sono ancora presenti lacune nella comprensione della lingua italiana. Il CdC in questo caso compilerà un PDP e può segnalare lo studente per la frequenza a corsi in L2 sia all'interno della Scuola che all'esterno. I corsi in L2 si svolgeranno secondo un piano predefinito che contenga tempi, obiettivi e contenuti. Il Coordinatore di Classe avrà, in questo caso, il compito di mantenere i contatti con il docente di L2 per verificare l'apprendimento. L'accoglienza degli studenti che provengono da altre latitudini si pone, come finalità principale, l'inserimento e il successo formativo e scolastico nell'ottica anche dell'obbligo formativo che riguarda "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello stato". A tal fine, l'Istituto, mediante il Coordinatore di Classe provvede a:

1. strutturare e organizzare corsi di lingua italiana L2;
2. sostenere lo studente straniero per un sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e linguistico, valorizzando la cultura e le conoscenze di cui è portatore;
3. mantenere contatti con la famiglia d'origine;
4. verificare la documentazione del percorso scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli); Referente Bes d'Istituto Consiglio di Classe

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta nella definizione degli interventi di contrasto allo svantaggio scolastico sia al momento del passaggio dello studente dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, sia nel corso della permanenza dello studente nell'Istituto. L'accoglienza dello studente è a cura del Referente Bes che si preoccupa di: mantenere i contatti con la scuola di provenienza, al fine di stilare il profilo scolastico dell'alunno e di individuare strategie e metodologie d'apprendimento efficaci; mantenere il dialogo con la famiglia per co-progettare un piano educativo individualizzato coerente e rispettoso di un più complessivo progetto di vita; mantenere il dialogo con gli specialisti di riferimento dello studente anche per eventuali CdC straordinari che prevedano l'intervento dello specialista e dei genitori

Per gli studenti diversabili certificati (Legge 104/92): - il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si attua tramite incontri in cui avvengono "passaggi di consegne", gli incontri saranno calendarizzati dal Coordinatore del Dipartimento di sostegno, in accordo con la famiglia e la scuola di provenienza; - il Coordinatore del Dipartimento di sostegno incontrerà lo studente diversabile, la famiglia e i Docenti che lo seguono per avere informazioni sul contesto familiare e sul curriculum scolastico, al fine di predisporre le strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico successivo; - se necessario, sarà predisposto un Progetto di inserimento e raccordo con le scuole medie per gli studenti delle classi prime, nel caso di gravi disabilità che necessitino di una particolare attenzione per un inserimento graduale; - nella prima fase di orientamento è possibile per lo studente diversabile, in accordo con il Coordinatore di Dipartimento sostegno, frequentare la classe ed i Laboratori della classe prima per alcune ore; - assegnazione del Docente di sostegno che informerà il CdC della presenza dell'alunno diversabile, fornendo tutte le informazioni in suo possesso; Per gli studenti con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010), durante gli Open Days i Docenti curricolari forniranno a genitori e studenti, le informazioni necessarie per l'inserimento nel percorso scolastico ed agevoleranno i successivi incontri con il Referente Bes. In ogni caso, è sempre prevista la presenza di un Docente di sostegno durante gli Open Days a scuola. In seguito, i soggetti dell'Istituto coinvolti a vario titolo nelle azioni di contrasto allo svantaggio scolastico curano di avere costanti contatti e confronti con la famiglia. In particolare, il

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Educatori provenienti dai Servizi Socio - Educativi comunali	Assistenza agli alunni e supporto alle attività didattiche
---	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il progetto orientamento, sempre più caratterizzato da un'attività permanente e indispensabile in quanto acquisizione di coscienza di sé, scelta di un indirizzo di studio che costituisce anche una scelta di vita e coinvolge l'allievo, la famiglia e l'intera società, nonché strumento di prevenzione dell'abbandono scolastico, assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate

soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento: - Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico; - Orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe; - Orientamento in uscita: iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; contatti con le università e la loro offerta formativa; educazione permanente. **OBIETTIVI GENERALI:** Promuovere la conoscenza dell'Istituto, degli indirizzi di studio esistenti, dell'offerta formativa e della specificità della proposta educativa e didattica per gli allievi della secondaria di primo grado e le famiglie degli stessi, relativamente al territorio della città, del Vercellese, del Pavese e dell'Alessandrino; Conseguire un alto tasso di successo formativo attraverso l'intensificazione delle azioni di orientamento nell'intero curriculum. Offrire agli studenti delle classi quarte e quinte, alle soglie del diploma, sulla base dei loro interessi e attitudini, una chiara informazione dei corsi universitari e delle rispettive offerte formative e in generale fornire i mezzi necessari e le conoscenze opportune per una appropriata e consapevole scelta nel campo del lavoro. Offrire occasioni, attraverso proposte diversificate, agli studenti in uscita della secondaria di primo grado e agli studenti delle classi IV e V del nostro Istituto di comprendere le proprie inclinazioni, valorizzando doti personali e interessi intellettuali nella scelta di percorsi formativi o di lavoro futuro, in linea con un'idea di orientamento e di ri-orientamento che si rinnova continuamente nel percorso di studio e di lavoro nel corso dell'esistenza. **OBIETTIVI SPECIFICI:** Lo scopo dell'orientamento in ingresso è l'offerta ai giovani e alle loro famiglie di strumenti adeguati per una scelta consapevole del ciclo di studi superiori, rispondendo ai bisogni formativi, agli interessi culturali, alle attitudini e alle motivazioni espresse dagli allievi nel corso della secondaria di primo grado. **METODOLOGIE UTILIZZATE:** Orientamento in entrata: A) Accoglienza - continuità presso l'Istituto degli allievi delle secondarie di primo grado della città e delle zone limitrofe e svolgimento di attività in laboratorio pertinenti alle discipline caratterizzanti i quattro indirizzi di studio attivati presso l'Istituto Leardi, secondo modalità di simulazione di lezioni e attività e professionalità specifiche; B) Open Day per far conoscere alla potenziale utenza le risorse dell'Istituto, gli spazi, i laboratori e le attrezzature didattiche. Le giornate di scuola aperta sono organizzate con il contributo

di tutte le componenti scolastiche (allievi, docenti, personale Ata, dirigenza) al fine di fornire ai visitatori un quadro più completo possibile dell'ambiente di apprendimento.

C) Organizzazione di incontri preserali, rivolti in particolare alle famiglie di studenti che devono intraprendere il percorso della secondaria di secondo grado, con conferenze su temi di interesse generale inerenti l'adolescenza e le problematiche relazionali, con presentazione dell'offerta formativa della nostra scuola e diffusione di materiale informativo.

D) Classi aperte, partecipazione degli studenti della secondaria di primo grado all'attività didattica della nostra scuola, assistendo attivamente, a piccoli gruppi, alle lezioni curricolari con gli studenti del nostro istituto, in particolare per quanto riguarda le discipline che caratterizzano i quattro indirizzi della nostra offerta formativa.

Orientamento in itinere

A) Tutorato, in particolare nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: supporto offerto agli studenti in stages da parte dei docenti curricolari al fine di far emergere e consolidare le proprie attitudini e gli interessi professionali

B) integrazione dell'offerta didattica e del curricolo con uscite didattiche sul territorio, incontri con esperti e attività professionalizzanti

C) flessibilità interna delle discipline e flessibilità del gruppo classe nelle attività di recupero e di potenziamento

Orientamento in uscita:

A) Organizzazione di incontri con i rappresentanti dei principali Poli universitari e di Istituti per la formazione post-diploma;

B) Partecipazione ad Open Day delle principali sedi universitarie del territorio;

C) Incontri, conferenze con esperti, personalità e professionisti del mondo del lavoro organizzate al fine di far emergere interessi e opportunità di studio o di lavoro, anche nell'ambito delle attività proposte dal piano dell'ASL.

Approfondimento

Progetto "Scuola a domicilio"

Progetto per gli allievi che, a causa di gravi patologie non possono frequentare per lunghi periodi le attività didattiche nella scuola di appartenenza. Costituisce una concreta possibilità di ampliamento dell'offerta formativa che garantisce il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il contatto relazionale quotidiano, permettendo un adeguato inserimento nella scuola di provenienza.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Dall'a.s. 2020/2021 la DAD non è più implementata come didattica d'emergenza ma quale elemento della *Didattica Digitale Integrata*, metodologia di apprendimento che vuole integrare la tradizionale lezione frontale, la cui importanza è stata riaffermata dalla particolare situazione in corso, con l'impiego delle tecnologie informatiche, considerate ormai a pieno titolo uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

- Dirigenza e gestione dell'organizzazione
- Pratiche di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo professionale
- Pratiche di valutazione
- Contenuti e curriculum
- Collaborazioni ed interazioni in rete
- Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati

Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

Il contesto Europa e la scuola

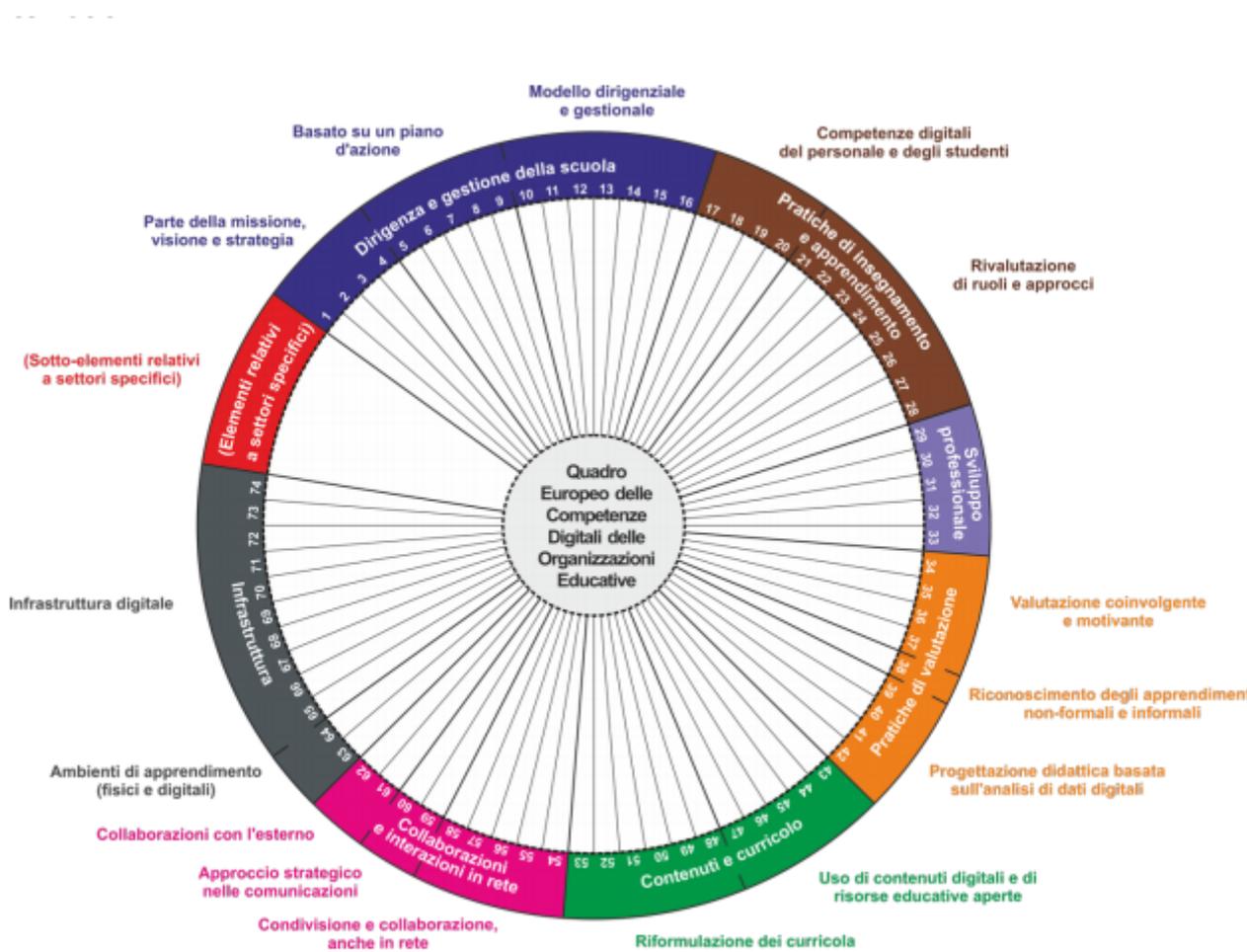
La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, l'iniziativa *Opening Up Education* della Commissione Europea invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le

Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
Dall'anno scolastico 2018/19
per ITA LUPARIA - TRIMESTRE
+ PENTAMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente sono due, uno per il Plesso Luparia ed uno per il Plesso Leardi a cui vengono assegnate specifiche funzioni con apposita delega. Le principali attività sono di seguito elencate: - sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento ed in tutte le funzioni da questi delegate; - organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - collaborano con il Dirigente scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti, Consigli di classe, delle riunioni e nella gestione di altre pratiche amministrative che di volta in volta potrebbero essere necessarie; - un collaboratore verbalizza le sedute del Collegio docenti; - collaborano nella redazione del P.O.F.; - collaborano nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; - partecipano	2
----------------------	--	---



	<p>alle operazioni di formazione degli organici; - curano i rapporti le comunicazioni con le famiglie; - supervisionano con il Dirigente scolastico i rapporti relazionali e disciplinari degli alunni; - amministrano e offrono il supporto per la compilazione del registro elettronico; - promuovono le iniziative poste in essere dall'Istituto per il potenziamento dell'offerta formativa. - curano le attività inerenti l'Alternanza Scuola Lavoro.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Anche in conformità all'art.1 comma 83 della L. 107/2015 lo staff della dirigenza è costituito oltre dal Dirigente scolastico, dai Collaboratori da lui nominati, ciascuno con specifiche deleghe, dal DSGA, dal RSPP, dal RQA, fanno parte inoltre dello staff le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa. Il Dirigente scolastico delega alla firma e all'assolvimento delle funzioni essenziali al funzionamento generale dell'istituto in caso di sua assenza per gravi motivi di salute uno dei collaboratori.</p>	20
Funzione strumentale	<p>Sono definite dal Collegio docenti per la realizzazione delle finalità della scuola e vengono nominate dal D.S. tra i docenti ritenuti di essere in possesso delle competenze necessarie. Le funzioni strumentali che operano nel presente anno scolastico elencate nel funzionigramma dell'Istituto si riferiscono alle seguenti aree: gestione del piano dell'offerta formativa, orientamento in entrata e raccordo con la scuola secondario di primo grado, gestione offerta formativa BES, orientamento in</p>	7



	uscita e alternanza scuola - lavoro.	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di Plesso sono tre ed esercitano le funzioni loro affidate con specifica delega. Le principali attività sono di seguito elencate: - sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; - organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - collaborano con il Dirigente scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti, Consigli di classe, delle riunioni e nella gestione di altre pratiche amministrative che di volta in volta potrebbero essere necessarie; - un collaboratore verbalizza le sedute del Collegio docenti; - collaborano nella redazione del P.O.F.; - collaborano nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; - partecipano alle operazioni di formazione degli organici; - curano i rapporti le comunicazioni con le famiglie; - supervisionano con il Dirigente scolastico i rapporti relazionali e disciplinari degli alunni; - amministrano e offrono il supporto per la compilazione del registro elettronico; - promuovono le iniziative poste in essere dall'Istituto per il potenziamento dell'offerta formativa. - curano le attività inerenti l'Alternanza Scuola Lavoro. Il responsabile del plesso Luparia ha inoltre la funzione di coordinamento delle attività dell'Azienda Agraria annessa al plesso.</p>	3
Animatore digitale	<p>Gli elementi chiave di tale figura sono: - formazione interna: stimolare la</p>	1



	<p>formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di altri laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	E' un gruppo operativo strategico, che aiuta l'Animatore digitale nella progettazione, realizzazione e diffusione delle iniziative di innovazione digitale del PNSD all'interno dell'Istituto.	13
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore dell'Educazione Civica esercita la funzione di instaurare un clima	45



di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, coordinare le attività inerenti alla disciplina e le valutazioni, formulando la proposta di voto in decimi attraverso l'acquisizione di elementi conoscitivi derivanti dalla propria attività e da quella dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, al fine delle valutazioni intermedie e finali. Il Coordinatore, inoltre, a conclusione dell'anno scolastico, presenta al Consiglio di Classe una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti da parte degli studenti. Nello specifico, i compiti del coordinatore dell'Educazione Civica possono essere così determinati: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; • Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); • Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; • Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; • Comunicare le attività agli Organi Collegiali; • Predisporre tutta la documentazione necessaria allo



	<p>svolgimento delle attività; • Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del Piano; • Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; • Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Assume il coordinamento della Commissione ASL ed ha il compito di gestire il progetto generale di Alternanza Scuola-Lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor.</p>	1
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<p>Il Responsabile del Servizio Prevenzione E Protezione ha la responsabilità di sovrintendere in funzione preventiva e protettiva alla sicurezza di ciascun soggetto della Comunità scolastica ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e succ. modifiche ed integrazioni, nonché quella derivante da eventuali disposizioni in delega da parte del Dirigente Scolastico. Si avvale, per l'esercizio delle deleghe conferitegli, della collaborazione dello staff della sicurezza indicato nell'organigramma e funzionigramma in apposita bacheca.</p>	1



<p>I Coordinatori di Indirizzo</p>	<p>I Coordinatori di indirizzo sono in numero di quattro, uno per ogni indirizzo presente nell'Istituto: – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM); – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT); – GRAFICA E COMUNICAZIONE; – TURISMO. I Coordinatori di Indirizzo: – coordinano e verificano periodicamente l'andamento didattico di tutte le classi dell'indirizzo specifico, relazionandosi con i singoli Coordinatori di Classe; – riferiscono al Dirigente Scolastico le criticità e concordano i necessari interventi relativi all'organizzazione ed alla didattica finalizzati alla risoluzione dei problemi; – propongono ed attivano le iniziative necessarie per migliorare i percorso didattico - professionale dell'indirizzo specifico (incontri con specialisti esterni, approfondimenti tematici, partecipazione a convegni e progetti).</p>	<p>5</p>
<p>I Coordinatori di dipartimento</p>	<p>I Coordinatori dei dipartimenti sono nominati dal D.S., in relazione alle loro competenze, ed i loro compiti sono: coordinamento e verifica periodica e finale della programmazione didattica comune (obiettivi, progetti curriculari ed extra - curriculari, modalità di verifica e valutazione),stesura del Piano di Lavoro della programmazione del Dipartimento, stesura della Relazione Finale, presidenza delle riunioni di dipartimento e stesura dei verbali e di eventuale altra documentazione, analisi dei risultati dell'anno scolastico precedente.</p>	<p>12</p>



I Coordinatori di classe	<p>I compiti dei Coordinatori di Classe sono: – presiedere il Consiglio di classe in sostituzione del Dirigente scolastico; – coordinare e verificare (mensilmente) le attività curricolari ed extracurricolari della classe; – predisporre la stesura del piano didattico di classe e cura l'applicazione dei criteri di uniformità nella gestione della programmazione annuale; – per le classi quinte, coordinare la predisposizione del Documento del 15 maggio per l'esame di Stato; – controllare la programmazione didattica di classe in itinere, curarne la predisposizione delle schede informative nei periodi intermedi i quadrimestri; – controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, comunicando alla Segreteria le assenze prolungate degli alunni (superiori alla settimana); – controllo mensile dei libretti personali degli allievi; – comunicare direttamente con la dirigenza ed il suo staff e per dare informazioni in merito agli avvenimenti e problematiche più significative della classe; – gestire i rapporti con gli allievi e le loro famiglie ed avvertire in merito alle assenze e provvedimenti disciplinari, collaborare nella comunicazione in merito a viaggi e visite di istruzione; – nominare ad ogni riunione o in via definitiva per l'anno scolastico in corso, un segretario che redigerà il verbale di riunione e provvederà ad inserirlo nell'apposito registro/raccoglitore dei verbali del Consiglio di Classe; – redigere la</p>	45
--------------------------	--	----



	<p>documentazione necessaria relativa all'elenco dei libri di testo adottati per l'anno successivo e consegnarla completa alla segreteria; – coordinarsi con il gruppo BES e collaborare con l'insegnante di sostegno per la realizzazione degli interventi necessari per sviluppare una didattica inclusiva; – coordinare gli interventi da espletare per l'insegnamento di una materia non linguistica con la metodologia CLIL; – compilare annualmente il libretto dello formativo dello studente che accompagna gli alunni nel corso degli anni; – curare i rapporti con la famiglia e seguire la consegna della nota informativa degli alunni in sospensione di giudizio e ricevere i genitori nella mattinata predisposta alla fine dell'anno scolastico; – collaborare durante le elezioni degli Organi collegiali con la Commissione elettorale; – adempiere alle funzioni previste dal Regolamento d'Istituto.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>B011 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE</p>	<p>All'interno del curriculum dell'Istituto Tecnico Agrario, nelle classi prime, il docente svolgerà un'attività didattica di preparazione alle discipline di indirizzo. La docenza prevede attività laboratoriali inerenti alle specificità dell'indirizzo di tecnico agrario. Impiegato in attività di:</p>	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Laboratorio azienda agraria 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>IL DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. È consegnatario dei beni mobili; ha alla sue dipendenze il personale ATA cui, d'intesa con il Dirigente, attribuisce incarichi di natura organizzativa attraverso apposito mansionario, pubblico e validato in sede di contratto di istituto. Più specificatamente: • presiede e coordina il settore dei servizi generali e amministrativo - contabili, in base ad indirizzi ed obiettivi definiti dal Dirigente Scolastico ed in coerenza con gli obiettivi dell'istituzione scolastica e il Piano dell'Offerta Formativa; • coordina, promuove e valuta l'efficienza e l'efficacia dei servizi generali e amministrativo -contabili svolti, rispetto ad indirizzi ed obiettivi prestabiliti, dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alle sue dirette dipendenze; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato; • firma tutti gli atti di sua competenza; • è responsabile dell'aspetto patrimoniale e del funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni Iscrizione alunni Gite e uscite didattiche Esami di stato ed esami idoneità Registro c/c postale Organico Libri di testo Sostituzione colleghi assenti Statistiche Compilazione diplomi in collaborazione con</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>collegli ufficio Gestione delle attività di Alternanza scuola-lavoro e relativo monitoraggio Gestione Progetti Registro tasse e immatricolazioni Iscrizioni alunni Domande esami Esoneri lezione Religione cattolica Esoneri alunni Ed. Fisica Certificati alunni Biblioteca Comunicati alunni e docenti Gestione esonero tasse scolastiche Registrazione e controllo del materiale di pulizia Gestione chiavette distributori automatici per alunni e personale Gestione dell'attività di Alternanza scuola-lavoro Pratiche vaccini Iscrizione alunni Infortunio alunni e personale Assicurazione Controllo assemblee di classe Rapporti con alunni e genitori Sostituzione docenti assenti Compilazione diplomi in collaborazione con Sorisio Gestione dell'attività di Alternanza scuola-lavoro Rapporti con Provincia e richiesti interventi Addetto Pronto Soccorso Collaborazione per progetti.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestione contabilità -Pagamento fatture Emissione mandati e reversali sistema OIL Registrazione operazione di bilancio Programma annuale in collaborazione con il direttore dei servizi amministrativi Conto consuntivo in collaborazione con il direttore Liquidazione competenze al personale Versamento ritenute Mod. 770 e dichiarazione IRAP Rilascio CUD Liquidazione competenze esami di stato Flussi di cassa Denunce di furto TFR UNIEMENS CEDOLINO UNICO Gestione DURC Fattura Elettronica Contabilità Azienda Agraria Pagamento fatture Azienda Agraria e Convitto. Decreti di assenza di tutto il personale SEDE CENTRALE Visite fiscali Comunicazioni al Tesoro Libere professioni Pratiche per riscatto e ricongiunzione ecc.. Pratiche pensioni Periodi di prova Domande per detrazioni d'imposta Assegno nucleo familiare Trasmissione e richiesta fascicoli personale Aggiornamento e gestione stati personali dei dipendenti Pratiche relative ai permessi</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>sindacali Predisposizione a statistiche e monitoraggi assenze personale Graduatorie competenze docenti Gestione pratiche docenti neo immessi ruolo. Dichiarazione di servizio Contratti di tutto il personale (programma SIDI) Nomine ore eccedenti Collaborazione con Guarino per aggiornamento e sistemazione stati e fascicoli personali Certificati di servizio Disoccupazione Gestione graduatorie e nomine supplenti Nomina per attività aggiuntive al personale docente Gestione corsi di formazione docenti e ATA Predisposizione registri convenzione, contratti, nomine Supporto pratiche pensione Gestione corsi formazione del personale Decreti di assenza di tutto il personale SEDE AGGREGATA Visite fiscali Comunicazioni al Tesoro Trasmissione e richiesta fascicoli personale Aggiornamento e gestione stati personali dei dipendenti Supporto all'attività di gestione graduatorie in collaborazione con la Sig. Berruti Trasmissione al Centro per l'impiego Gestione del personale ATA per turni Gestione orario di servizio personale ATA (Rilevatore di presenza) Predisposizione verbali di collaudo Registrazione inventario Contratti con fornitori per acquisti di modesta entità Gestione albo fornitore.</p>
<p>Ufficio Amministrativo contabile sede aggregata.</p>	<p>Utilizzo del Software segreteria digitale (protocollo digitale) Trasmissione documenti per assenza e pratiche varie alla sede centrale del personale in servizio presso la sede aggregata Cura i rapporti con gli Uffici della sede centrale Registrazione dei pagamenti POS Supporto all' attività gestionale del convitto e dell' Azienda Agraria.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- News letter
- Modulistica da sito scolastico



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CURA DEL VIVAIO DI DAVIDIA INVOLUCRATA (PLESSO LUPARIA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRO STUDI INTERNAZIONALI DI GEOPOLITICA (CE.ST.IN.GEO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE TRA CPIA1 DI ALESSANDRIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione dello scorso anno è stata rinnovata, ma attualmente il percorso formativo sostenuto dagli accordi viene svolto prevalentemente online con l'utilizzo della DaD.

❖ SICUREZZA DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ SCUOLE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE AUSER DI CASALE MONFERRATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di tutoraggio da parte degli studenti.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per progetto "Pony della solidarietà. Nonni in internet".

**❖ PRODUZIONE DELLA BIRRA ARTIGIANALE. MICROBIRRIFICIO (PLESSO LUPARIA).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con Aluba S.r.l. di Casale Monferrato.

❖ VENDEMMIA IN ARTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Convenzione con il Comune di Rosignano Monferrato per la manifestazione "Vendemmia in Arte".

❖ **INTEGRAZIONE E DISABILITÀ (PLESSO LUPARIA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con Azienda Sanitaria Locale di Casale Monferrato.

❖ **BENESSERE PSICOSOCIALE DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA CURA DELLE DINAMICHE RELAZIONALI.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI TORINO PER TIROCINIO.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ VOLLEY IN CONVITTO.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ I'M GOING TO RIDE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **I'M GOING TO RIDE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con Team Capitano Caprilli per progetto attività ippica presso il maneggio di San Maurizio di Conzano (AL).

❖ **PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE A SUPPORTO DELLE FASCE DEBOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di collaborazione finalizzata all'inserimento scolastico
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CORSO MASTRO DI CANTINA (PLESSO LUPARIA).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ CORSO MASTRO DI CANTINA (PLESSO LUPARIA).

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con la società ENOSIS di Fubine Monferrato (AL).

❖ ECOMUSEO DELLA PIETRA DA CANTONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento di attività didattiche volte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio.

**❖ RETE ISTITUTI AGRARI DEL PIEMONTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON FAI. SEDE DI CASALE MONFERRATO.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI POMARO MONFERRATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ CONVENZIONE PER EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI POMARO MONFERRATO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione degli alunni dell'Istituto "Luparia" alle manifestazioni organizzate dal Comune.

❖ CONVENZIONE PER PROGETTO "GRAPHIC NOVEL"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto con alunni del plesso "Leardi" in collaborazione con il Comitato Casale Monferrato Capitale della DOC.

❖ CONVENZIONE CON LA SOC. BUZZI UNICEM PER LA REALIZZAZIONE DI GIORNATE FORMATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ CONVENZIONE CON LA SOC. BUZZI UNICEM PER LA REALIZZAZIONE DI GIORNATE FORMATIVE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto con alunni del plesso "Leardi".

❖ CONVENZIONE PER PROGETTO "PERCORSO STORICO MUSEALE UOMO-ACQUA / UOMO-AMBIENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto con alunni del plesso "Leardi" in collaborazione con l' ASSOCIAZIONE GEOMONFERRATO - Casale Monferrato (AL)



❖ CONVENZIONE PER PROGETTO "RECUPERO DEL GIARDINO DI VILLA MARIA (CASA MORBELLI)"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto con alunni sia del plesso "Leardi" sia del plesso "Luparia" in collaborazione con il COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO (AL).

❖ ACCORDO DI RETE PER LA DIFFUSIONE E LO SVILUPPO DI PRATICHE DIDATTICHE DI PROMOZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CNPL - RETE ENOLOGICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE IIS SOBRERO - IIS LEARDI. CORSO SERALE I BIENNIO.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete IIS Sobrero - IIS Leardi. Corso serale I biennio per realizzare il percorso di istruzione di secondo livello / primo periodo didattico articolati (corso



AFM serale e corso perito serale).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IO STUDIO 3.0: STRUMENTI PER LA DIDATTICA MULTIMEDIALE E LA FLIPPED CLASSROOM

Il corso è la prosecuzione di una proposta formativa già sviluppata nel corso degli anni scolastici 2017-18 e 2018-19; il suo scopo è quello di avvicinare i docenti alla didattica realizzata con il supporto della tecnologia, motivandoli ad integrare nella pratica quotidiana le potenzialità dei nuovi strumenti multimediali, favorendo l'interazione e la cooperazione nella progettazione di Unità di Apprendimento da condividere in rete. Particolare attenzione sarà riservata alla sperimentazione di tecnologie atte a realizzare, presentare e condividere con gli alunni contenuti digitali e lezioni interattive, nell'ottica della flipped classroom. Nel corrente anno scolastico sarà integrata all'interno del corso un'attività incentrata sull'utilizzo del linguaggio e sulle dinamiche comunicative in rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROMUOVERE LE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LA METODOLOGIA DEBATE



L'efficace metodologia didattica definita Debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono (suddividendosi in un campo "pro" ed in un campo "contro") un'affermazione o un argomento (di natura sia curricolare, sia extracurricolare) proposti dal docente. Si tratta, quindi, di una metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze trasversali (le cosiddette life skills) quali spirito critico, comunicazione efficace, decision making e di competenze-chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità), in una prospettiva di peer education e cooperative learning. Il corso qui proposto si articolerà in due incontri, il primo di natura prettamente teorica (con un'analisi, ispirata al regolamento delle Olimpiadi Nazionali di Debate, delle indicazioni sulla scelta dei topics da proporre, sul ruolo dell'insegnante conduttore, etc.), mentre il secondo sarà dedicato a simulazioni di confronti, per facilitare l'applicazione della metodologia nei gruppi-classe dei docenti partecipanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Lezione frontale, autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PREVENIRE L'USO DI DROGHE IN ADOLESCENZA: LE AZIONI POSSIBILI IN AMBITO SCOLASTICO

Facendo riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle politiche antidroga ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in tutta Italia docenti appositamente formati in modalità blended (formazione online ed incontri in presenza) nell'ambito del progetto (e della relativa piattaforma) INDIRE



“Cuorailfuturo”, svolgono il ruolo di referenti in materia di prevenzione dell’uso di droghe ed alcol. Il corso prenderà in esame, sulla base di dati statistici e metodologie di intervento evidence-based, il fenomeno del consumo di sostanze presso la popolazione scolastica adolescenziale italiana, proponendo riflessioni sulle dinamiche psicologiche che lo sottendono e sulle azioni di prevenzione primaria e secondaria che le istituzioni scolastiche possono intraprendere, attraverso, ad esempio, il potenziamento delle life skills.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL RUOLO DELLE EMOZIONI NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO: UNA CONSAPEVOLEZZA ALLA BASE DEL CLIMA-CLASSE INCLUSIVO

Il Progetto Gaia è basato sull’innovativo Protocollo Mindfulness Psicosomatica (PMP) fondato sulle recenti conoscenze delle neuroscienze circa la mente, le emozioni e la dimensione istintiva/corporea, che considerano la consapevolezza di Sé il centro del sistema umano. Validato da numerosi dati scientifici che ne evidenziano la positiva ricaduta in termini di potenziamento delle cruciali competenze trasversali (life skills) e di miglioramento dei repertori emotivo-comportamentali che sono alla base di gravi manifestazioni di disagio in ambito scolastico quali ansia e depressione, comportamenti aggressivi, iperattività, disattenzione, il progetto è stato accreditato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca. Per i docenti degli Istituti Leardi e Luparia è stata predisposta una rielaborazione del protocollo del progetto che consenta, in un numero limitato di incontri, di apprenderne i fondamenti e di applicarne i principi nella pratica didattica quotidiana.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE

Avvio di attività per la progettazione di un curriculum verticale che individui le abilità e le competenze pluridisciplinari relative al biennio e che elabori i saperi essenziali delle discipline coniugandoli in senso trasversale e fondendo i processi cognitivi e disciplinari con quelli relazionali, finalizzati alla formazione integrale del cittadino europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti del biennio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 le proposte formative interne agli Istituti Leardi e Luparia saranno declinate tenendo conto sia della necessità di ampliare l'offerta formativa, sia dell'esigenza di offrire occasioni di continuità ed approfondimento rispetto ad esperienze formative proposte nel corso dell'anno scolastico precedente (esigenza segnalata, principalmente, tramite i questionari atti a rilevare la soddisfazione dei partecipanti).

Tale orientamento alla continuità è, inoltre, suffragato dal Rapporto di Autovalutazione, documento in cui si legge (v. Sezione 3.B *Processi-pratiche gestionali e organizzative*, paragrafo 3.6 "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", p. 19) quanto segue: «la scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale» e «[l]a formazione degli insegnanti è un aspetto su cui la scuola intende insistere ed investire ulteriormente per avere una ricaduta positiva sulla performance degli alunni».

Occorre altresì segnalare che il già citato Rapporto di Autovalutazione, nella Sezione 4 *Individuazione delle priorità*, non evidenzia alcuna criticità rispetto alla strutturazione dei percorsi formativi destinati ai docenti, anche se, in vari punti del documento, troviamo esortazioni alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, all'applicazione delle nuove tecnologie, al potenziamento delle competenze trasversali degli alunni.

Ancora in riferimento al Rapporto di Autovalutazione, è opportuno rilevare che fra le priorità da esso segnalate troviamo "l'avvio di attività per la progettazione di un curriculum verticale che individui le abilità e le competenze pluridisciplinari relative al biennio" e che "elabori i saperi essenziali delle discipline coniugandoli in senso trasversale e fondendo i processi cognitivi e disciplinari con quelli relazionali, finalizzati alla formazione integrale del cittadino europeo." (pp. 43-4). Tutto ciò è da realizzarsi previa adeguata formazione del corpo docente.



Alla luce di quanto premesso, le varie occasioni formative sono concepite in relazione alle Unità Formative già individuate come cruciali e prioritarie, ossia: DIDATTICA PER COMPETENZE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE, INCLUSIONE E DISABILITA'

Si noterà come quanto proposto rientri nell'ambito di due macro-categorie: a percorsi formativi di natura prettamente didattica si affiancano attività di carattere più spiccatamente psicopedagogico, in linea con le indicazioni della psicologia dell'educazione che pone l'accento sulla qualità del clima relazionale (a livello sia di classe, sia d'Istituto) come indispensabile promotore degli apprendimenti e del ben-essere globale di tutti gli attori della Scuola.

Inoltre, i corsi di cui sopra saranno caratterizzati in buona parte da una combinazione di aspetti teorici ed attività pratiche, al fine di potenziare la possibilità, da parte dei docenti partecipanti, di ottenere positive ricadute sui gruppi-classe.

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE A DISTANZA

RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

A.S. 2020-2021

CORSI DI FORMAZIONE ONLINE (Google Meet) DI NATURA DIDATTICA E METODOLOGICA

1) IO STUDIO 3.0: Strumenti per la Didattica Digitale Integrata

Relatori: Prof.ssa Francesca AGATE, Prof. Ilenio CELORIA

Date di svolgimento (da confermare): 20 ottobre, 27 ottobre, 3 novembre, dalle ore



15 alle ore 18

(3 lezioni a distanza di 3 ore ciascuna).

Fra i contenuti del corso: il Quadro di riferimento per le competenze digitali Dig. Comp 2.1, Google Classroom, la pianificazione delle lezioni a distanza con Google Calendar, Google Meet, la creazione di materiali ed attività condivisi, la funzione di lavagna digitale collaborativa (Jamboard), gli strumenti multimediali per la verifica e la valutazione (Google Moduli), cenni sullo storytelling online (Tour Builder), creare video lezioni e quiz, le piattaforme di apprendimento basate sul gioco.

Il corso intende fornire a tutti i Docenti le competenze e gli strumenti necessari allo svolgimento di efficaci e proficue attività di Didattica Digitale Integrata.

2) Insegnare l'Educazione Civica con metodologie innovative

Relatrice: Prof.ssa Luisa BROLI

Periodo di svolgimento: da definire (indicativamente, novembre 2020, 2 lezioni a distanza di 2 ore e mezza ciascuna)

Il corso approfondirà sia le tematiche proponibili nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, sia le metodologie innovative (ed interattive) attraverso le quali veicolarlo. Relatrice sarà la Prof.ssa Luisa Broli, già apprezzata durante lo scorso anno scolastico in occasione del corso sulla metodologia Debate.

CORSI DI FORMAZIONE ONLINE DI NATURA PSICOPEDAGOGICA



- 1) **Insegnare ed apprendere in tempo di pandemia: riflessioni sulle ricadute psicologiche della Didattica a Distanza su docenti e discenti**

Relatori: Dr.ssa Enrica FERRARI, PrOf. Carlo BERRONE

Periodo di svolgimento: da definire (indicativamente: dicembre 2020, 2 incontri tramite Goole Meet di 2 ore e mezza ciascuno)

Stanno emergendo, nella letteratura scientifica di natura psicopedagogica, le prime evidenze circa le ripercussioni della Didattica a Distanza e del clima di ansia instaurato dalla pandemia e dal lockdown su insegnanti ed alunni dei vari gradi dell'istruzione. Il corso intende promuovere una riflessione su tali evidenze, oltre ad una discussione interattiva sulle esperienze personali dei partecipanti.

- 2) **Le componenti socio emotive dell'insegnamento/apprendimento**

Relatrice: Dr.ssa Valeria CAVIONI, Università Milano Bicocca, esperta a livello internazionale di apprendimento socioemotivo e di ben-essere psicosociale nei contesti scolastici

Il corso – che rientra nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica fra l'Istituto Leardi e l'Università Milano Bicocca - sarà incentrato sulle cruciali componenti emotive e relazionali dei processi di insegnamento ed apprendimento; esso è rivolto a tutti i Docenti che intendano dotarsi di quegli strumenti psicopedagogici fondamentali per la creazione di un clima-classe positivo e per l'instaurarsi di relazioni educative in grado di sostenere la motivazione ad apprendere ed il senso di appartenenza al contesto-scuola.

**❖ SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GESTIONE QUALITÀ ISO-9001:2015

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY - REGOLAMENTO EUROPEO 679-2016

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ HACCP**

Descrizione dell'attività di formazione	Sistema di analisi dei rischi di controllo e procedure per la preparazione dei pasti.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY - REGOLAMENTO EUROPEO 679-2016

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ GESTIONE QUALITÀ ISO-9001:2015

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRONTO SOCCORSO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione ed aggiornamento del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, per l'a.s. 2020/2021:

Personale assistente amministrativo

<i>TITOLO CORSO</i>	<i>PERIODO</i>	<i>N. PARTECIPANTI</i>	<i>N. ORE</i>	<i>SEDE</i>	<i>OBBLIGATORIO FACOLTATIVO</i>
<i>Privacy</i>	<i>ottobre</i>	<i>15</i>	<i>2</i>	<i>Via Meet</i>	<i>OBBLIGATORIO</i>
<i>Sicurezza</i>	<i>Entro il mese di dicembre</i>	<i>5 (nuovi assunti)</i>	<i>2</i>	<i>On -line</i>	<i>OBBLIGATORIO</i>

Personale assistente tecnico



<i>TITOLO CORSO</i>	<i>PERIODO</i>	<i>N. PARTECIPANTI</i>	<i>N. ORE</i>	<i>SEDE</i>	<i>OBBLIGATORIO FACOLTATIVO</i>
<i>Privacy</i>	<i>ottobre</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>Via Meet</i>	<i>OBBLIGATORIO</i>
<i>Sicurezza</i>	<i>Entro il mese di dicembre</i>	<i>2 (nuovi assunti)</i>	<i>2</i>	<i>On -line</i>	<i>OBBLIGATORIO</i>

Personale collaboratore scolastico

<i>TITOLO CORSO</i>	<i>PERIODO</i>	<i>N. PARTECIPANTI</i>	<i>N. ORE</i>	<i>SEDE</i>	<i>OBBLIGATORIO FACOLTATIVO</i>
<i>Pronto Soccorso</i>	<i>Novembre/Gennaio</i>	<i>10</i>	<i>8</i>	<i>Istituto "Leardi"</i>	<i>OBBLIGATORIO</i>
<i>HCCP</i>	<i>Entro Gennaio</i>	<i>5</i>	<i>2</i>	<i>Istituto "Luparia"</i>	<i>OBBLIGATORIO per gli addetti in cucina</i>
<i>Sicurezza</i>	<i>Entro Gennaio da concordare</i>	<i>20</i>	<i>4</i>	<i>O- line</i>	<i>OBBLIGATORIO</i>